



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 6 giugno 2023
Anno LXXIX - Numero 154 - € 1,20
San Norberto

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

Ecco il nuovo Pnrr

Ritardi e difficoltà dei progetti previsti nel Piano
L'esecutivo rivede 120 impegni

Rimodulazione in arrivo per eventi turistici, asili nido
Cinecittà e idrogeno

Dalla trattativa Fitto-Bruxelles si aprono spiragli sull'uso più flessibile dei fondi

L'EDITORIALE

Inutile fanghiglia mediatica

DI DAVIDE VECCHI

Dalla caduta del Governo Draghi, da quel 21 luglio quando il Presidente della Repubblica ha accolto le dimissioni dell'esecutivo, alcuni giornali si sono contraddistinti nel tentativo (inutile) di screditare e ostacolare - quasi sempre con mere operazioni di fanghiglia mediatica - ciò che è espressione di centrodestra. Che fossero esponenti politici o semplici simpatizzanti (veri o presunti), hanno subito attacchi gratuiti e infondati. Basterebbe citare i recenti strali lanciati contro l'attuale direttore del Tg1, Gian Marco Chiocci, accostato a Massimo Carminati come ne fosse complice, nel tentativo di fermare la nomina alla guida dell'informazione della rete di Viale Mazzini. O il «caso» Chiara Colosimo, creato ad hoc per bloccare l'insediamento alla presidenza della commissione antimafia. Purtroppo per gli esperti fanghisti l'esecutivo è permeabile ai condizionamenti e procede spedito tutelando il proprio operato e le persone che ritiene valide, a prescindere dalle critiche. Con veemenza e per mesi sotto assedio è stato l'attuale presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Preso di mira già quando era candidato per vicende legate a fatti risalenti a una manciata di decenni fa, quando (...)

Segue a pagina 12

Il Tempo di Oshø

Gay pride a favore dell'utero in affitto E Rocca toglie il patrocinio



"Ma sto fermine Patrocinio nun ve sa troppo de famija tradizionale?"

Martini a pagina 7

Exor investe nelle cure mediche e compra ospedali nella Regione Le mani di Elkann sulla sanità laziale

Risparmio

Btp Valore piace agli italiani Raccolti subito 5 miliardi

Ventura a pagina 11

... La Exor, cassaforte della famiglia Agnelli guidata da John Elkann, ha messo nel 2022 un miliardo nella sanità. Una diversificazione del business che passa anche dall'acquisizione di ospedali, non solo al Nord ma anche nel Lazio, dove gli investimenti hanno portato nella galassia della holding il nosocomio di Albano e una casa di cura ad Aprilia.

Caleri a pagina 12

... Il governo, con il ministro Fitto in prima linea, è al lavoro per riuscire a impiegare tutti i fondi del Pnrr entro il 2026. L'obiettivo è una rimodulazione complessiva del Piano entro agosto con la riscrittura di 120 capitoli di spesa che presentano «elementi di debolezza». Un lavoro che interessa ad esempio gli investimenti a Cinecittà, gli asili nido, la gestione dei grandi eventi turistici e le strutture per l'idrogeno. Intanto dalla trattativa tra Roma e Bruxelles emergono spiragli positivi sulla possibilità dell'uso più flessibile delle risorse.

Di Capua e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Oggi il premier incontra Saied Negoziato Ue e migranti Meloni vola in Tunisia

Musacchio a pagina 6

I video choc dell'omicidio Anche l'avvocato abbandona il killer di Giulia

Bruni a pagina 10

Ora! Fest a Monopoli La battaglia di Tomei per le donne nel cinema «Ancora penalizzate»



Bianconi a pagina 23

COMMENTI

- **PARAGONE**
Stress da resilienza
Luci e ombre
del Piano europeo
- **BENEDETTO**
Festa dei carabinieri
Nati per contribuire
alla gioia dello Stato
- **FERRONI**
Roma ostaggio
di film e televisioni

a pagina 13



CIAO, MI CHIAMO PAOLO CORTI

Sono un Mental Coach, esperto della prestazione umana con specializzazione in Psicologia dello Sport e nella Heart Rate Variability (HRV). Aiuto atleti, dirigenti, manager e tutte quelle persone che vogliono realizzare il loro obiettivo. Grazie a modelli prestazionali, metodi e tecniche di Mental Training e monitoraggio dell'HRV (biomarcatore della salute, del benessere e della performance), sarai protagonista assoluto del tuo stato di crescita.

Per info puoi chiamare o scrivere al 3792073614
SEDI A ROMA E CASTELLI ROMANI
email: info@attivamenti.com | sito: attivamenti.com |



FAI EMERGERE IL TUO TALENTO:
È NELLA TUA MENTE!



Crosetto e il mal d'Africa dell'Europa

L'Unione europea soffre di mal d'Africa, nel senso che non comprende l'importanza delle sfide geopolitiche, migratorie e di sistema che si stanno giocando nel Continente nero. A provare a dar la sveglia a Bruxelles, ieri, è stato il ministro della Difesa Guido Crosetto - forte anche della lucidità politica messa in campo, rispetto alla situazione africana, dal governo di centrodestra. Crosetto, in una intervista a «Liberò», è andato giù schietto. Dopo aver sottolineato che l'Ue non sta cogliendo l'importanza dell'Africa, ha evidenziato come (...)

Segue a pagina 13



Giovedì l'ExtraTerrestre

MARE Gli ecosistemi di profondità del Mediterraneo sono un mosaico prezioso da tutelare. Sui fondali di Giannutri a caccia di reti fantasma



Visioni

LAURIE ANDERSON «La mia musica può esprimere l'intollerabile». Parla l'artista Usa, domani a Ravenna

Paola De Angelis pagina 12



L'ultima

RUSPE SUL LAGO Roma, lo specchio d'acqua del Prenestino di nuovo minacciato. Un corteo per salvarlo

Giuliano Santoro pagina 16

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

MARTEDÌ 6 GIUGNO 2023 - ANNO LIII - N° 132

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

foto di Alessandra Tarantino/Ap

Ci vorrebbe un miracolo

Per il Cremlino la controffensiva è iniziata con «un massacro». L'Ucraina nega e si gode la nuova azione della Legione «ribelle» nella regione russa di Belgorod. La guerra infuria, ma il papa non si dà per vinto e invia il cardinale Zuppi a Kiev in missione di pace
pagine 2, 3



Tra Pd e M5S Elettorati complementari non concorrenti

ANTONIO FLORIDIA

Per comprendere che strano animale politico è il M5S, gli schemi con cui lo si è osservato si sono rivelati spesso parziali, o presto superati dalle vicende che ha vissuto questo non-partito, come lo definì il suo fondatore. Le facili profezie che, in varie occasioni, ne hanno preannunciato l'implosione finale si sono rivelate fallaci. Resta il fatto che riguarda gli scenari futuri della politica italiana.

— segue a pagina 15 —

Politiche del lavoro Territori a disoccupazione zero

ANDREA CIARINI,
ENRICO PUGLIESE

Di recente diversi paesi europei hanno lanciato programmi per la creazione diretta di nuova occupazione. L'obiettivo è duplice: da un lato favorire la messa in atto di investimenti pubblici per sostenere la domanda di lavoro territoriale; dall'altro favorire la partecipazione degli attori sociali nell'individuazione dei bisogni e delle iniziative da sostenere per creare lavoro.

— segue a pagina 14 —

Sinistra Contro l'inflazione serve coalizzare un fronte comune

ALDO CARRA

Se provassimo a ripartire dai singoli problemi, concreti ed attuali? Le categorie economiche e sociali che compongono la società si sono frammentate in gruppi sempre più piccoli e sospinti verso solitudini e paure. La mutazione politica che stiamo vivendo col dominio di una destra sempre più identitaria e l'assenza di un'area progressista senza identità sono causa ed effetto di questo processo.

— segue a pagina 15 —

LA MARCIA INDIETRO DOPO LA PROTESTA DELLA ONLUS PRO VITA

Roma Pride, la Regione: via il patrocinio

«Siamo ormai alla farsa. Pro Vita ordina e la politica esegue», dice il portavoce del Roma Pride Mario Colamarino, tra gli organizzatori della manifestazione prevista per sabato prossimo nella capitale. Un'iniziativa che fino ieri poteva contare, oltre al patrocinio del Campidoglio, an-

che su quello della Regione Lazio guidata da febbraio scorso dal candidato scelto da Fratelli d'Italia Francesco Rocca. Ma sono bastate le proteste di Pro Vita, che accusa gli organizzatori del Pride di voler «legalizzare la maternità surrogata», per spingere Rocca a una precipitosa marcia

indietro. Protestano le comunità lgbtq, che parlano di «farsa». La Regione Lazio conosceva le rivendicazioni e i contenuti della manifestazione». Da parte sua il Campidoglio conferma il patrocinio al Pride, con il sindaco Gualtieri che assicura: «Io sarò in piazza». **LANCARI A PAGINA 5**

SCUOLA Tutor, i numeri del ministro

Il ministro Valditara ieri ha comunicato i numeri delle adesioni al contestato progetto del docente tutor e orientatore: su 2.734 scuole interessate, «2.728 hanno inoltrato la richiesta» per 52.176 tutor e 4.252 orientatori. La resistenza degli insegnanti: «Vedremo quanti aderiranno a settembre». **CIMINO A PAGINA 4**

Lele Corvi



all'interno

Austria Sorpresa Babler, la Spoe punta a sinistra

ANGELA MAYR

PAGINA 6

Clima Eventi estremi al top soprattutto in Romagna

MARTINELLI, MERLO

PAGINA 7

Reportage Viaggio nelle zone liberate del Myanmar

DE PASCALE, GUZMAN

PAGINA 9

LA CORTE DEI CONTI «Pnrr, meno controlli vorrà dire più costi»



Oggi la camera vota la fiducia sul decreto che contiene le norme per limitare i controlli della Corte dei Conti sul Pnrr e non solo. L'Associazione dei magistrati contabili lancia l'allarme: i danni li pagherà la collettività. Meloni replica: ma quale autoritaria, la relazione continueranno a farla. **FABOZZI A PAG. 5**

TLC OGGI IN PIAZZA Sciopero generale: 20mila posti a rischio



Oggi si ferma il settore delle Tlc per lo sciopero generale proclamato da Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom. Manifestazione nazionale a Roma, in piazza Santi Apostoli contro dumping, spezzatini e tentativi di uscire dal contratto per comprimere salari e diritti. **FRANCHI A PAGINA 4**

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/RM/23/2103

30606
9 770025 215000



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145 - N° 154
ITALIA

Sped. in A.P. 01/03/2003 conv. L.44/2004 art.1 c.1 DCB RM

UMBRIA

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Martedì 6 Giugno 2023 • S. Norberto

In arrivo il cast Mission: Impossible la conquista della Capitale di Tom Cruise & Co.
Satta a pag. 22



Roma, ora mercato in salita
Dramma Abraham: ginocchio in frantumi sarà fuori 9 mesi
Angeloni, Lengua e Sorrentino nello Sport



Milan, via Maldini Lazio, Tare saluta «Diciotto anni meravigliosi» Giallo sull'eredità
Abbate nello Sport



Scelte coraggiose
La partita delle pensioni che guarda al futuro

Paolo Balduzzi

Rapre il cantiere sulle pensioni. Se questa, nel nostro Paese, non è una grande novità, quello che stupisce è invece il momento in cui ciò accade. L'incontro dello scorso 30 maggio tra il governo e i sindacati ha seguito la netta affermazione del centro-destra alle elezioni amministrative. Si trattava probabilmente dell'ultimo vero test prima delle elezioni europee dell'anno prossimo, un appuntamento che, grazie a una legge elettorale quasi puramente proporzionale, da sempre permette ai partiti di misurarsi e quindi di ridisegnare i rapporti di forza.

Basti pensare al 2014, quando proprio le elezioni europee certificarono il boom del Partito democratico di Renzi, che superò il 40%. Un risultato giustificato sia dalla buona stagione economica che stava attraversando il Paese sia da una certa politica di bonus che quel governo stava cominciando a imbandire, a partire dai celebri "80 euro".

Per un partito oggi forte come Fratelli d'Italia e per il suo leader, Giorgia Meloni, la tentazione di ripercorrere lo stesso sentiero deve sicuramente essere molto forte. Tuttavia, proprio la riapertura del tavolo sulle pensioni, invece che quella più semplice dell'ennesima concessione elettorale, sembra una strategia piacevolmente coraggiosa.

Continua a pag. 25

«Lavoro agile solo per i fragili»

► Il governo pronto alla proroga fino a dicembre. Il nodo dei costi per coprire gli insegnanti
► **L'intervista.** Zangrillo (Pa): «Pandemia finita, inutile confermarlo per i genitori di under 14»

ROMA Si va verso la proroga dello smart working, solo per i fragili, fino al 31 dicembre. Parla il ministro della Pa: «Non serve più per i genitori degli under 14». Bassi a pag. 5

Superata la raccolta dei titoli "Italia"

Partenza record per il Btp Valore le famiglie investono 5,4 miliardi

Rosario Dimito



Esordio record per Btp Valore, il titolo di Stato a tassi crescenti riservato alle famiglie che in-

vestono. Ieri, nel primo giorno di collocamento, ha raccolto sottoscrizioni per 5,4 miliardi. Il collocamento proseguirà fino a venerdì. A pag. 16

Interessi comunitari

La sfida dei partiti per il consenso alle elezioni europee

Francesco Grillo

Sono le elezioni più importanti del 2024. Si tengono esattamente tra un anno e possono cambiare (...)
Continua a pag. 25

Valditara: «Più adesioni del previsto»

Scuola, già 50 mila docenti tutor per evitare l'abbandono scolastico

ROMA Arriva il tutor scolastico. Sono oltre 52 mila le richieste dei docenti per partecipare alla sperimentazione avviata dal ministero dell'Istruzione.



Le scuole superiori a settembre partiranno con il super-docente che personalizza la didattica e affiancherà gli studenti.
Loiaccono a pag. 7

Ancora azioni a Belgorod. Missione del cardinal Zuppi in Ucraina



La controffensiva di Kiev «Avanziamo verso Bakhmut»

Gli effetti di un missile caduto sulla città di Belgorod, in territorio russo Servizi alle pag. 8 e 9

Sisma di Amatrice, l'ospedale non c'è: «Lavori in ritardo»

► A 7 anni dal terremoto la Regione conferma «Non potrà essere riaperto prima del 2025»

RIETI Lavori in ritardo per il nuovo ospedale di Amatrice, in costruzione nello stesso luogo della struttura irrimediabilmente lesionata dal terremoto dell'agosto 2016. A certificare una tabella di marcia che procede ad andamento troppo lento, l'ispezione al cantiere di ieri mattina dell'assessore ai Lavori pubblici e alla Ricostruzione della Regione Lazio, Manuela Rinaldi, accompagnata dal commissario straordinario della Asl di Rieti. Fine lavori forse nel 2025. Bergamini a pag. 12

Emergenza lavoro
Mossa della Lega «Migranti regolari sanatoria subito»

ROMA La Lega propone di regolarizzare i migranti regolari con una sanatoria per fare fronte all'emergenza lavoro estiva. Si tratta di migliaia di lavoratori con il permesso di soggiorno scaduto.
Bulleri a pag. 4

Foligno, la Quintana

Rissa alla prove, feriti e denunce coinvolto Innocenzi



PERUGIA Quintana choc: rissa in tribuna tra rivali di Cassero e Moriglio durante le prove. Tre feriti e cinque denunce. Coinvolto il cavaliere Luca Innocenzi. Camirri a pag. 40

Banca del Fucino
1923 | 2023

TRAMANDIAMO SICUREZZA DA 100 ANNI

«Ci sono storie che attraversano il tempo perché pagano su legami indissolubili, vivono di libertà e amore, determinano il nostro percorso e custodiscono il nostro futuro.

E c'è una banca che lavora da sempre per farle arrivare lontano.

www.bancafucino.it

Il Segno di LUCA

LE ACROBAZIE DEL CAPRICORNO

La Luna è nel tuo segno e ti offre la possibilità di servirtene come fosse un trapezista per lanciarti in acrobazie azzardate quanto efficaci nel settore del lavoro. Avrai così modo di scavalcare con grande eleganza ostacoli problematici. La Luna ti rende più sensibile e delicato, ma la configurazione ha quel cosa di vivace che accelera il ritmo della tua giornata. Divertiti a sperimentare una dimensione giocosa, un po' di brio è benvenuto.

MANTRA DEL GIORNO
La fretta ci uccide lentamente.

© IPROSCOPICOMESERVIZIA
L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" • € 6,90 (solo Roma)

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Martedì 6
Giugno 2023



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmonline.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

<p>Perugia Castagnini se ne va, confermata la volontà di cedere Ferroni nello Sport</p>	<p>Ternana Bandedechi in bilico, resta il rebus dei Liberatori Grassi nello Sport</p>	<p>Basket Le ragazze della Pallacanestro Umbertide vincono la Coppa Italiana Rondoni nello Sport</p>
--	--	---

Quintana, 5 denunciati per la rissa alle prove

►Foligno, ci sono 3 feriti Coinvolto anche il campione Innocenzi

FOLIGNO Serata di follia al Campo dei Giochi per le prove ufficiali della Giostra della Quintana. Tre feriti e cinque persone denunciate è il bilancio di una rissa tra contradaioili di Morlupo e Cassero che ha visto coinvolto anche il cavalier del Cassero, Luca Innocenzi. C'è chi rischia il Dapso.

Camirri a pag. 40

Bettona, la killer incastrata da una frase

BETTONA «Ma davvero è morto il signor Baldoni?». A tradire Alessandra Galea, la quarantenne che ancora risulta residente nel Comune di Bettona nonostante non ci viva più da tanti anni, è accusata di aver ucciso a Fabriano il convivente sessantatreenne, è stata questa domanda fatta ad alcuni vicini per fingere di non avere al-

cun legame col compagno Fausto. Un atteggiamento che ha insospettito gli investigatori tanto da spingerli a condurre la donna in caserma per un primo interrogatorio. La 49enne, che ha abitato nella frazione di Passaggio quando era legata ad un uomo della zona da cui ha avuto due figli, da sabato si trova rinchiusa nel carcere



La palazzina dell'omicidio

re di Villa Fastiggj a Pesaro dopo il fermo disposto dalla Procura ed eseguito dai carabinieri. Oggi si terrà l'udienza di convalida d'arresto davanti al gip e verrà effettuata l'autopsia sul corpo della vittima all'ospedale di Torrette ad Ancona dal medico legale Mauro Pesaresi.

Camilletti a pag. 39

Terni, Toano invasa dal fango ruspe per librare la strada



TERNI Ruspe, tecnici del Comune e del consorzio Tevere - Nera ieri mattina al lavoro in strada di Toano per liberare il tratto chiuso al traffico, invaso sabato pomeriggio da un mare di acqua e detriti provenienti dalla collina sovrastante. Alcune abitazioni sono rimaste isolate.

Di Lecca a pag. 44

Piccoli prestiti per disperazione

►Le famiglie umbre si affidano alle rate per coprire spese e ripianare i vecchi debiti Carovita e inflazione rosicchiano i risparmi: in un anno 37 milioni di euro in meno

Fabio Nucci

Dopo anni di crescita inarrestabile, ai segnali di rallentamento registrati già a metà 2022, sul versante risparmi domestici è arrivata la prevedibile riduzione. In un anno le giacenze dei depositi bancari e postali delle famiglie consumatrici sono scese di 37 milioni. In percentuale, un calo dello 0,25% ma ciò che colpisce è l'inversione di tendenza che rispetto al passato, secondo i dati Bankitalia, interessa anche i nuovi contratti di mutuo, nel 2022 scesi del 18%. Continua a salire invece lo stock dei prestiti, credito al consumo compreso, con l'Osservatorio di prestitonline.it che per l'Umbria indica richieste soprattutto per motivi di liquidità, acquisto auto usate e per saldare debiti precedenti. L'inflazione non ha colpito simmetricamente i conti delle famiglie, penalizzando soprattutto lavoratori dipendenti e pensionati

A pag. 33

Festeggiata a Perugia e Terni la giornata dell'Arma

«Carabinieri in prima linea»

Un momento della festa di ieri dei carabinieri

ALLE PAGG. 31 E 44

Terni
Partecipate il sindaco silura Stellati di Terni Reti

Partecipate del Comune di Terni, il sindaco Stefano Bandedechi avvia la rivoltazione partendo da Terni Reti.

Capotosti a pag. 43

Perugia, la storia

Mamma evade dai domiciliari per stare col figlio: «Non punibile»

PERUGIA Può essere l'evasione dagli arresti, anche se in forma domiciliare e non di detenzione in carcere, considerata «non punibile»? Sì, se viene dimostrata la tenerezza del fatto. È una particolare festività è in fondo un giorno feriale. È il caso occorso a una donna perugina che, cuore di mamma, non ha saputo resistere al richiamo di passare una giornata di festa con il figlio e la propria madre. E allora ha aperto quella porta di casa che nei festivi dovrebbe essere come quella della prigione e ha passato Pasquetta insieme ai suoi affetti più cari.

Priolo a pag. 37



La Corte d'appello di Perugia

Perugia, piccola odissea di un'automobilista

Sbagliano destinatario, multa azzerata

Succede che la burocrazia ci metta lo zampino. E quando succede c'è il rischio che i guai diventino un'odissea. Un po' come capitato a un'automobilista di Chiusi che è stata inseguita dal Comune di Perugia per una multa presa a un semaforo. Ma l'hanno inseguita nel posto sbagliato e così l'automobilista toscana ha dovuto battere le burocrazia per cancellare le multe.

L'inghippo è stato tutto in un numero. Lei vive in una via al civico 71, ma l'hanno cercata al civico 7. E ha dovuto dimo-

strare che quel civico non solo non era il suo, ma c'era addirittura un magazzino chiuso a ricevere le notifiche il bello (anzi, il brutto) è che la signora ha scoperto di avere atti in giacenza una volta che è andata in Comune a fare dei documenti. Così la multa del luglio del 2020 non solo era cresciuta per l'importo. Ma si era aggiunta la notifica della sanzione per non aver segnalato chi era alla guida dell'auto fotografata mentre passava con il rosso. La busta verde arrivava sempre all'indirizzo sbagliato. Anche se il messo notificatore di Chiu-



Auto sepolta dalle multe

si segnala al Comune di Perugia che la notifica era andata buon fine. Quando la donna ha scoperto il fatto il conto era salito fino a 488 euro. Ha preso le carte, è andata dagli avvocati Lucia Elena Lepri ed Elisa Francisci che hanno bussato alla porta del giudice di pace di Perugia. La storia finisce quasi due anni dopo la prima notifica al civico sbagliato con la burocrazia battuta, le multe cancellate e a che il rimborso da parte del Comune di Perugia del contributo unificato pagato per presentare il ricorso.

Lu.Ben.

© RIPRODUZIONI RISERVATE



IL MOTTO DELLA LEADER

La premier non sa come si onora il patriottismo

NADIA URBINATI
politologa

Le parole non sono innocenti. Qualche anno fa, Antonio Scurati ha usato parole dure contro la «società impolitica» e individualista dei diritti. E ha elogiato il «coraggio di appartenere» a una «comunità di destino», che significa «elevarsi all'altezza di un sentimento tragico della vita, lottare per la vita, desiderare la vita sapendo di galleggiare in un luogo incerto tra due estremi, tra l'essere e il nulla». Parole che ricordano antichi litorici sermoni. E che la presidente del consiglio ha inanellato nel giorno della festa della Repubblica. Non sappiamo da chi abbia desunto questa filosofia del patriottismo etnonazionalista. Certo è che la «società di destino» è un termine furbesco. Colpisce l'immaginario, e stimola identificazione. È un termine che rivela una notevole *hybris dominandi*: la leader di una maggioranza si prende la libertà di dire ai suoi concittadini che cosa debbano pensare di sé stessi — quale identità debbano coltivare. Non basta sentirsi parte di una comunità democratica, che difficilmente può propagandare «un» destino. Ma in questo caso, l'idea di una maggioranza si fa identica a quella della nazione: la parte sta per il tutto. Le democrazie hanno costituzioni non ritagliate sulle maggioranze, regolano e limitano il potere politico, riconoscono il pluralismo e difendono uguali diritti — non sono queste le premesse di una «comunità di destino». Non perché la democrazia ripudi l'idea di comunità, ma perché ne ha diverse al loro interno e non ne impone una su tutte. L'idea di comunità che ha un liberale non è la stessa di quella che ha un autoritario o un socialista, un anarchico pacifista, un indifferente. Questa pluralità non trova posto nella «comunità di destino» che si riconosce in un'idea uni-verso di comunità. Un'idea che non è egualmente inclusiva, ma inclusiva secondo il contributo offerto al «destino» della patria: relativamente al «dovere» fiscale, per esempio, i benestanti hanno trattamenti di favore rispetto ai precari. Che destino hanno da offrire i cittadini più poveri di ogni genere e luogo se non servire chi sta sopra e tacere? Il posto che i cittadini meritano nella «comunità di destino» è proporzionale al loro contributo. Questa predica confligge con quanto la comunità democratica vuole, quando dichiara che la Repubblica si impegna a operare per il bene di tutti i suoi cittadini. Vista da fuori, la propaganda della «comunità di destino» è imbarazzante per il paese intero. Da fuori il paese del destino ha l'aria di essere malmesso, con un governo che non sa mettere in opera i progetti del Pnrr, che sperpera denaro pubblico per un ponte che non c'è, che inaugura il suo quinquennio con un giro di vite sui diritti di espressione e che umilia chi non vive in famiglie «normali», che ammicca infine agli evasori fiscali. Non c'è peggior modo di onorare il patriottismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LA FIDUCIA

Meloni vuole mani libere sul Pnrr Le toghe: «Indipendenza a rischio»

Lo strappo con la Corte dei conti arriva in aula, con il voto sugli emendamenti che limitano i controlli sul Pnrr. Le toghe in assemblea annunciano iniziative «a difesa dell'indipendenza» e diffidano del tavolo governativo

GIULIA MERLO
ROMA

La decisione è presa e tornare indietro non si può: il governo ha messo la fiducia e oggi si voteranno alla Camera i due emendamenti al decreto legge Pubblica amministrazione che limitano i poteri di controllo della Corte dei conti sul Pnrr. I tempi devono essere rapidi: la conversione deve avvenire entro il 21 giugno il decreto deve passare anche dal Senato. Nessun rischio da parte delle opposizioni, che in aula si presentano divise: Pd e Movimento 5 Stelle hanno annunciato la loro opposizione, mentre il terzo polo si è detto favorevole. La scelta politica è chiara: via il controllo concomitante della Corte sui fondi, proroga dello scudo erariale che impedisce alla magistratura contabile di perseguire il danno erariale in caso di colpa grave commissiva. In altre parole, si elimina la funzione della Corte di monitorare con deliberare in itinere la spendita del Pnrr e se ne riducono i poteri giurisdizionali in materia di controllo sull'agire degli amministratori pubblici. L'obiettivo è ridurre quello che il governo avrebbe percepito come un controllo vessatorio della Corte ed è stato portato avanti dal ministro degli Affari regionali con delega al Pnrr, Raffaele Fitto, anche a costo di arrivare allo sgarbo istituzionale. La prova muscolare del governo si è mostrata la settimana scorsa, quando ha depositato gli emendamenti in commissione prima ancora dell'incontro con i vertici della Corte dei conti, a sottolinearne l'irritualità. L'unica apparente concessione del governo è stata la creazione di un «tavolo di lavoro» tra governo e Corte dei conti, che però sta assumendo le sembianze di un cavallo di Troia.

Il rischio è che la mossa del governo metta in allarme i vertici europei su una riduzione dell'attenzione sulla corretta spesa dei fondi
FOTO LAPRESSE

La magistratura risponde
Anche di questo si è discusso in una assemblea straordinaria dell'Associazione magistrati Corte dei conti, convocata in tutta fretta all'indomani delle mosse dell'esecutivo. L'iniziativa è stata

fortemente voluta dalla base dei magistrati, tra i quali si è avvertito forte lo sgarbo istituzionale, e dopo alcune ore di discussione il risultato è stato un duro comunicato in cui si è ribadita «la netta contrarietà alle due norme» e il rischio di «indebolire i presidi di legalità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa». Con un avvertimento: l'associazione «continuerà a svolgere le sue funzioni a difesa dell'indipendenza e dell'autonomia della magistratura contabile». Che si possono tradurre in un ricorso alla Corte costituzionale in particolare sullo scudo erariale, che verrà prorogato per la seconda volta pur trattandosi di una norma introdotta in via eccezionale, ma anche alla Corte di giustizia europea. La preoccupazione profonda della Corte, infatti, non riguarda tanto la riduzione del controllo concomitante, nato per coadiuvare il governo nella messa a terra dei fondi che tuttavia a valle passeranno dal vaglio europeo. Tecnicamente, la contrarietà più forte

riguarda lo scudo erariale. Dal punto di vista politico, invece, c'è forte scetticismo sul tavolo di lavoro. La mano tesa del governo, infatti, non ha convinto una parte dell'assemblea: «Non è corretto che il controllore vada a casa del controllato», spiega una fonte interna, «oggi subiamo le misure del governo, domani rischiamo di avallarle ad un tavolo di cui siamo partecipi». Il problema, allora, è chi siederà al tavolo, con quale mandato e cosa poi si farà in concreto. Anche perché la percezione interna è che il disegno del governo sia quello di tramutare la Corte dei conti da controllore a consigliere di lusso. Al netto di un durissimo scontro istituzionale, il sentimento tra le toghe contabili è quello di scontento per quello che è stato definito «uno schiaffo forte» da parte dell'esecutivo. Alcuni sono disposti ad ammettere che la vicenda è stata gestita male da entrambe le parti, con una Corte che avrebbe potuto essere più prudente nel lessico usato nell'ultima delibera in cui si richiamava alla responsabilità dei dirigenti, mentre il governo avrebbe dovuto agire con meno irruenza e non buttare all'aria la leale collaborazione tra corpi dello Stato. Il punto politico, tuttavia, resta: la Corte dei conti svolge un ruolo peculiare in questa fase di passaggio del Pnrr e gode di buona fama di terzietà, anche a livello europeo. Ridurne le prerogative, in particolare per quanto riguarda i controlli sui fondi europei, non è passato inosservato né a Bruxelles né al Fondo monetario internazionale, che non a caso a fine maggio è intervenuto con una nota sul Pnrr italiano, invitando ad una «piena e tempestiva attuazione». Nell'intento del governo, ridurre il controllo contabile dovrebbe liberare da lacci giudiziari le pubbliche amministrazioni e da ingerenze sgradite il ministro Fitto, impegnato nella rinegoziazione del piano. Il rischio sottovalutato, però, è che la mossa italiana venga letta come la volontà sospetta di mettere la proverbiale polvere sotto il tappeto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FATTI

La vera storia del Metropol che la Lega prova a cancellare

GIOVANNI TIZIAN E STEFANO VERGINE a pagina 6

ANALISI

Le mitologie incapacitanti di un paese che non si ama

GIOVANNI ORSINA a pagina 11

IDEE

La scrittura di Céline è un dono eccelso al servizio del Nulla

WALTER SITI a pagina 14

Editoriale

Perché intensificare gli sforzi ora
**ALLE DEMOCRAZIE
SERVE LA PACE**

AGOSTINO GIOVAGNOLI

Il cardinale Matteo Maria Zuppi è arrivato ieri in Ucraina per due giorni di intensi colloqui. È iniziata così la sua missione di pace, mentre la situazione resta molto difficile. Qualcosa sembra muoversi nella diplomazia internazionale, mentre l'autorevole rivista "Foreign Affairs" definisce il conflitto russo-ucraino una guerra che nessuno può vincere. Se l'ingresso dell'Ucraina nella Nato appare improbabile, Usa, Gran Bretagna, Francia e forse Germania si stanno accordando per assicurarne la difesa in caso di un attacco russo in futuro, mentre la Cina ha smentito le ricostruzioni di una sua proposta di immediato cessate il fuoco funzionale agli interessi russi. Sono passi per rassicurare Kiev e indurla a considerare in una luce diversa le questioni della Crimea e del Donbass: si ipotizza un futuro parziale ritiro di truppe e la creazione di una zona smilitarizzata. Ma ci sono ancora troppe incognite ed è un processo troppo lento. Solo papa Francesco sembra voler davvero accelerare, come mostra la missione voluta dal Pontefice a dispetto di critiche, scetticismi, opposizioni. Pesa, in particolare, il silenzio delle opinioni pubbliche occidentali riguardo all'urgenza della pace, malgrado significative eccezioni. Ma gli occidentali dovrebbero riflettere sul fatto che la guerra minaccia indirettamente anche le loro democrazie. Non è infatti una mera coincidenza che, mentre la guerra dilaga in varie parti del mondo e viene sempre più considerata "normale", si moltiplichino i segni di crisi della democrazia: non solo si riduce il numero dei Paesi democratici, ma all'interno di questi sono sempre più diffuse tendenze alla "democrazia illiberale", a forme di "democrazia" o ad altre patologie. C'è un motivo di fondo per cui questo accade: alla lunga, senza la pace, la democrazia non vive. Per questo stesso motivo è entrato in profonda sofferenza anche quel raffinato prodotto della pace e della democrazia che è l'Unione europea.

L'incompatibilità tra guerra e democrazia non è una scoperta di oggi. È noto che la guerra impone trasformazioni profonde alle istituzioni e alla politica dei Paesi belligeranti: per combattere ci vuole unità di comando, obbedienza cieca, compattezza totale. Ma ci sono effetti anche più profondi: la guerra, infatti, diffonde l'ossessione del nemico e una mentalità di contrapposizione totale che vieta qualunque distinzione, tolleranza, mediazione. Tutto ciò di cui la democrazia più si alimenta. L'impatto avuto dalla Prima guerra mondiale, in Italia, è in questo senso illuminante: dalla propaganda martellante contro il nemico esterno si è passati al sospetto contro il nemico interno, dallo scontro militare contro l'esercito austriaco alla discriminazione degli italiani con mogli tedesche. Chi invocava la pace e non la vittoria era un traditore, anche il pacifista andava trattato come un nemico. Fu un crescendo senza fine. Portata nella vita civile, la violenza della Prima guerra mondiale ha prodotto il fascismo, che non è stato solo un regime autoritario, ma ha anche sempre mantenuto l'ossessione del nemico - esterno e interno - fino allo sbocco inevitabile di una guerra non patriottica ma fascista. Davanti agli esiti tragici di tutto questo, invece, dopo la Seconda guerra mondiale è cominciato un percorso opposto. L'Occidente ha fondato il progetto di un nuovo ordine mondiale proprio sul nesso tra pace e democrazia e nei Paesi occidentali la pace ha spento l'ossessione del nemico esterno, mentre la democrazia spegneva quella del nemico interno. La democrazia si è rivelata in questo senso la continuazione della pace con altri mezzi e viceversa. Ma qualcosa si è rotto dopo il 1989 e con la fine del blocco sovietico si è persa l'occasione di costruire un ordine internazionale più ampio basato su questo binomio. Si è creduto che la democrazia potesse affermarsi a prescindere dalla pace, ma i tentativi di esportarla con la forza in Iraq o altrove sono falliti.

continua a pagina 2

IL FATTO L'inviato del Papa ha cominciato la sua missione con una serie di incontri e una visita a Bucha

Primo passo a Kiev

Il presidente Cei Zuppi in Ucraina per preparare il terreno a una soluzione pacifica giusta
Mosca sostiene di aver respinto la controffensiva a Donetsk. Ma gli ucraini smentiscono

MATERNITÀ Un caso il patrocinio al Pride della Regione Lazio



Una manifestazione a Parigi contro la maternità surrogata / Ansa

No del mondo femminista alla surrogata: bene la legge

«I deputati italiani hanno oggi una opportunità storica»: dichiarare fuorilegge la pratica della gestazione per altri (Gpa), «nuova forma di tratta», dovunque sia realizzata. «Attendiamo il loro voto con speranza e fiducia». Un potente sostegno alla proposta di legge che approderà in Aula il 19 giugno e che rende la maternità surrogata reato universale, cioè anche se commesso all'estero (da cittadini italiani, s'intende) arriva dalle più importanti organizzazioni abolizioniste di tutto il mondo e da un drappello di femministe dai nomi altisonanti, dalla francese Sylvane Agacinski all'americana Gena Corea.

Guerrieri e Mariani a pagina 8

NELLO SCAVO
Inviato a Kiev

Nel parco di fianco alla nunziatura un gruppetto di bimbi in casacca arancione gioca tra giostre, altalene, fiori colorati. Niente sirene né corse nei rifugi. Quando il cardinale Matteo Zuppi giunge nella sede diplomatica vaticana osserva quel momento spensierato sapendo di dover fare il possibile perché altri bambini possano tornare ai loro giochi. Ma non è solo dei piccoli deportati in Russia che l'inviato di Papa Francesco vuole occuparsi. Nessuna dichiarazione ufficiale, solo l'agenda fitta di incontri con esponenti delle autorità e con i leader religiosi, che nel pomeriggio si sono riuniti per una assise con vescovi ortodossi, rappresentanti della comunità ebraica, di quella islamica e delle diverse confessioni cristiane. Come se il mandato di papa Francesco per Zuppi fosse iscritto nella filigrana della "Fratelli tutti".



Geronico, Lavazza, Motta, Scaglione pag. 4-5

I nostri temi

POPOLAZIONE
L'Asia-Pacifico unita dalla sfida demografica

STEFANO VECCHIA

La tendenza di lungo corso verso una popolazione crescente e in marcia verso le grandi città in grado di fornire impieghi a buon mercato ha raggiunto un punto di svolta in Cina...

A pagina 3

BIBBIA VIETATA
La cancel culture cancella un codice dell'umanità

MIMMO MUOLO

Volgare e violenta. Nelle sue pagine si trovano esempi di incesto, prostituzione e stupro. Oltre che di battaglie. E per questo non è adatta ai bambini delle elementari e delle medie e va vietata...

A pagina 3

GOVERNO Oggi il voto alla Camera. Duro documento dei giudici

Pnrr, fiducia in campo Critiche dai magistrati

Mentre Fitto vola a Bruxelles per trattare sul Pnrr, Meloni tira dritto sull'emendamento contro i "controlli concomitanti" della Corte dei Conti: oggi la maggioranza lo approverà con la fiducia. «Nessun bavaglio - contrattacca la premier -, facciamo le stesse cose del governo Draghi. Sinistra in difficoltà perché non siamo un governo "spaghetti e mandolino", gli autoritari sono loro». I giudici dei conti: a rischio la tutela dei diritti dei cittadini. Intervista all'ex presidente della Consulta Cesare Mirabelli: «Con i tempi stretti del Pnrr l'intervento è giustificato. Ma più dialogo poteva evitare il conflitto».

Marcelli e Picariello a pagina 6

CONFERMATA SULL'ENERGIA

Tassa sugli extraprofitto: Giorgetti "salva" le banche



Marcia indietro del governo: per reperire fondi per gli alluvionati dell'Emilia Romagna l'esecutivo passerà ai tagli del fondo salariale. Per le opposizioni pagheranno i più deboli.

D'angelo e Liverani a pagina 9

SANITÀ IN AFFANNO

Medici reclutati dall'Albania all'India

Negrotti a pagina 12



SOCIETÀ BENEFIT

Arriva Carrefour, siamo i secondi in Europa

Arena, Baselice, Solaini a pagina 7

DOCENTI A SCUOLA

Concorso precari aperto alle paritarie

Ferrario e Fulvi a pagina 10

Nelle città del mondo

Eraldo Affinati

Fantasmatico rintocco

«Non sa più nulla, è alto sulle ali / il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna»: questi versi di Vittorio Sereni, compresi nel *Diario d'Algeria*, sono stati uno dei refrain lirici della mia vita e ogni sei giugno torno a sentirli dentro di me, come un fantasmatico rintocco grazie al quale comprendo le ragioni che dovrebbero tenere unita l'Europa. A Caen, in particolare, fra le sue splendide cattedrali di marmo chiaro e scuro, fragili come sagome di stoppa e forti al pari di liane di pietra, ebbi l'impressione che quella celebre poesia assumesse la forma di una preghiera. Soprattutto quando

camminai da solo per lunghe ore sulla distesa di Omaha Beach, fra i resti dei bunker e le nuove villette, i tempi lontani dello sbarco mi parvero tornare ad essere presenti. «Era stato un attacco frontale in pieno giorno contro una spiaggia minata difesa da tutti gli ostacoli che l'ingegnosità militare poteva escogitare»: così scrisse Ernest Hemingway per il "Collier's" in uno straordinario pezzo intitolato *Viaggio verso la vittoria*, a cui partecipò da reporter egli stesso. Proseguì verso Cherbourg mettendomi a sedere su una panchina nel molo di Port Chantereyne. Mentre decine di bastimenti passavano davanti ai miei occhi pensai con sgomento al costo sanguinoso della democrazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

LETTERATURA

Fra caos e cosmos: il laboratorio di James Joyce

Vacchelli a pagina 20

TELEVISIONE / RAI

Così Francesco ospite di un programma ha cambiato la tivù

Fagioli a pagina 22

CALCIO

Serie A: le pagelle della stagione. L'addio di Quagliarella

Ciriello e Zara a pagina 23





Dopo la batosta elettorale

Mossa della disperazione

La sinistra è nel pallone e come sempre si affida a magistrati e sindacati, che attaccano il governo e minacciano scioperi. L'opposizione sono loro...

Giorgia: «Deriva autoritaria sul Pnrr? Ho prorogato le norme di Draghi»

ALESSANDRO SALLUSTI

Capita sempre così nella storia di questa nazione: quando la sinistra è alle corde arriva il soccorso rosso extraparlamentare a minare la solidità del governo. Sarà una coincidenza, ma dopo la *débâcle* del Pd alle elezioni amministrative che ha stroncato sul nascere la speranza che Elly Schlein possa ribaltare la situazione, nel giro di poche ore magistrati e sindacati hanno annunciato la loro discesa nel campo della politica. Per entrambi - l'Associazione nazionale magistrati e la Cgil - la parola d'ordine è sciopero, una grande stagione di scioperi per destabilizzare il Paese senza per altro specificare i motivi di tanta furia agonistica. Scioperare perché? Perché il governo chiede di accelerare la messa a terra del Pnrr vitale per la crescita economica? Perché ha messo un po' di soldini in tasca ai lavoratori tagliando il cuneo fiscale? No, la risposta è un'altra: perché questo governo - lo dimostrano i sondaggi ma non solo quelli - piace a un po' troppa gente anche al di fuori del suo perimetro identitario e questo è pericoloso perché o provi a indebolirlo ora oppure per la sinistra addio a sogni di rivincita sul breve medio periodo.

Noi non siamo contrari alla protesta in sé, siamo ostili alle proteste insensate e perciò stupide. Ma sono convinto di una cosa: in questo siamo meno soli di quanto potrebbe apparire e questa dichiarazione di guerra sarà l'occasione per vedere quanti magistrati vorranno prestarsi a tenere bordone ai capi bastone asserviti alla politica per questioni di potere personale; vedere quanti lavoratori sceglieranno di fare i loro interessi invece di quelli dei loro leader che non hanno mai lavorato un giorno e che pensano solo alla poltrona.

Già, perché le vittorie della coalizione di Centrodestra sono state innanzitutto un segnale forte del Paese reale contrapposto a quello virtuale dell'élite della sinistra salottiera e intellettualoide: vogliamo un governo che rimetta al centro i nostri problemi invece di inseguire quelli di esigue minoranze peraltro per nulla perseguitate o emarginate. In altre parole: prima più soldi in busta paga poi penseremo all'utero in affitto, prima dateci una giustizia celere ed equa, poi parleremo di ius soli.

Chi aderirà a questi scioperi non si illuda che sta punendo Giorgia Meloni, sta solo andando contro la parte più sana, di destra e sinistra, dell'Italia che vorrebbe semplicemente vivere in un Paese normale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

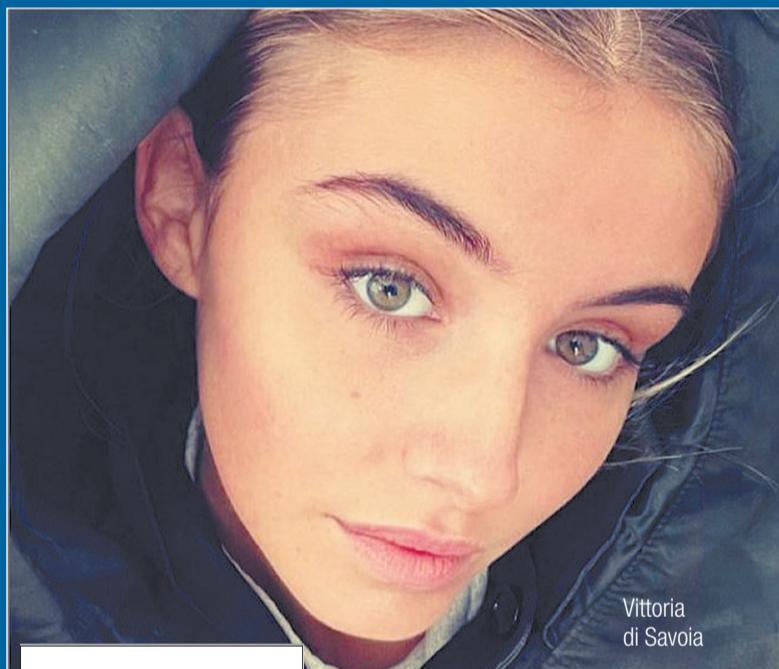
CARIOTI - IACOMETTI - RUBINI → alle pagine 2-3

DOCENTI CON VALDITARA

Con i tutor la scuola a misura di allievo

PIETRO DE LEO → a pagina 12

Emanuele Filiberto abdica Ecco Vittoria di Savoia, nuova "regina" d'Italia



Vittoria di Savoia

CARLO NICOLATO

Emanuele Filiberto di Savoia, che è principe per la ristretta cerchia degli aristocratici ma non lo è ovviamente per la Repubblica italiana, ha deciso di rinunciare al suo diritto di successione all'invisibile trono a favore della primogenita, cioè sua figlia (...)
segue → a pagina 15

Quanti strafalcioni... I progressisti bocciati in storia

MARCO CIMMINO

Viviamo in un'epoca di miti: la foresta di simboli bodleriana si è trasformata in un ginepraio, in cui districarsi è (...)
segue → a pagina 7

L'appunto di FILIPPO FACCI Soltanto omicidio

con una borsa. Al suo ritorno ha trovato sotto casa i carabinieri.

Un classico episodio di cronaca a cui affiancare un commento sull'emergenza femminicidi: e invece no, abbiamo voluto invertire i sessi per vedere l'affetto che fa. L'assassina è la donna, Alessandra Galea, 50 anni, due Tso alle spalle, ed è donna anche la sorella gemella, Consuelo, che nove anni fa massacrò la madre.

La vittima è il convivente, Baldoni, massacrato a colpi di abat jour. Ora potrete dirci quanto spazio hanno dedicato i giornali al problema degli omicidi in famiglia: nel Paese in cui nel 2021 sono stati uccisi 184 uomini e 119 donne, dato in calo per quest'ultime: «Si arresta il calo degli omicidi di donne e sono in lieve aumento quelli di uomini», scrive l'Istat. L'Eurostat, invece, certifica che l'Italia, nello stesso periodo, ha avuto il numero di femminicidi più basso d'Europa a parte Svezia e Grecia.

Salvini denuncia il complotto giudici-media Un'inchiesta su chi diffamò la Lega sui rubli inesistenti

PIETRO SENALDI

Domani, su richiesta della Lega, che si ritiene parte lesa, il Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica affronterà il tema dello scoop-bufala del settimanale *L'Espresso* che quattro anni fa venne cavalcato dalla sinistra per boicottare l'ascesa di Salvini. Per chi non ricordasse, venne diffuso un audio, registrato di nascosto all'hotel Metropol di Mosca, (...)
segue → a pagina 8

La saggezza di Mara e del sindaco



INQUADRA E ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

Siccità e caldo

La natura sa difendersi anche da sola

VITTORIO FELTRI

Tanto per cambiare, si celebra pure la giornata mondiale dell'ambiente (da proteggere). L'umanità ha due tendenze, quella di seguire le mode, anche culturali (si fa per dire), e quella di adeguarsi alla retorica corrente. Da qualche anno in qua l'argomento dominante riguarda il (...)
segue → a pagina 13

Via della Seta

È incominciata la resa dei conti con la Cina

ANDREA MORIGI

«Quanto è diventato faticoso lavorare con gli emissari di Pechino, soprattutto dopo lo svolgimento dell'ultimo congresso del Partito Comunista Cinese», confidano alcuni imprenditori italiani che da tempo hanno portato i loro interessi commerciali e industriali dietro la Grande (...)
segue → a pagina 9

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



GUARDA GRATUITAMENTE il nuovo video podcast di Libero su www.liberoquotidiano.it

Prezzo all'estero: CH - Fr 4.00/MC & F - € 2.50

MERCATO, PISTA NZOLA



Crac Abraham: la Roma lo perde per dieci mesi

Balzani a pagina 7

AL SUO POSTO FABIANI



Il ds Tare lascia la Lazio dopo 18 anni: «Giusto così»

Sarzanini a pagina 7

CAPSULE E PONTI STACCATI?

PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI CORONE E CAPSULE DENTALI
- ✓ DA SOLI E IN POCHI MINUTI



LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 20/04/2022

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

LEGGGO
The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

6 giugno

Martedì Anno 23



@Soppressatira Praticamente a non aver lasciato la RAI sono rimasti Fiorello e il canone.

INSEGNAMENTO PERSONALIZZATO, HANNO ADERITO TUTTI GLI ISTITUTI: DEBUTTO A SETTEMBRE

IN CLASSE IL DOCENTE TUTOR

Nuova scuola, l'iniziativa del ministro Valditara: «Già 52mila prof candidati»

● Un tutor personalizzato nelle classi. Per sostenere lo studente nel percorso scolastico e per evitare che si allontani dall'istruzione. È il progetto promosso dal ministro Valditara, che partirà in tutti gli istituti dal prossimo settembre.

Loiacono a pagina 2

ESAMI DI MATURITÀ

Nel tototracce domina l'intelligenza artificiale

a pagina 2

IL NUOVO TITOLO DI STATO

Btp Valore da record: un esordio col Bond

Severini a pagina 3

TEATRO ON THE ROAD

Il Sistina va in tour: benvenuto Chapiteau, via a Milano



Travisi a pagina 6

L'INTERVISTA



Noa: «La mia Arca per unire i popoli attraverso la musica»

Fabretti a pagina 5

EDIL VOLSCA S.r.l.

Costruzioni e ristrutturazioni appartamenti, uffici, negozi, ville e rustici.

Formula 'chiavi in mano'

EDIL VOLSCA SNC - Via Colle Calcagno 25 - 00049 VELLETRI (RM)
Tel: 330293204 - Cell: 338 1133308
Email: edilvosca@tiscali.it - edilvosca@gmail.com

IL CASO DI SAN BASILIO



Disabile "prigioniera", interviene il Municipio

Loiacono a pagina 8

IL ROGO AI COLLI ANIENE



Incendio, il giallo delle uscite bloccate

Orlando a pagina 9

Brilli se vuoi



Quando è meglio godersi se stesso

Nancy Brilli

Corrado sta impazzendo, dice. Ha tentato in tutte le maniere di far ricredere della gente di lavoro su di sé. Sono settimane, afferma, che girano voci totalmente inventate, che un collega ha messo su di lui in un momento di competizione sleale. Fatto sta che da allora, non se ne capisce il perché, forse perché le cattiverie e i pettegolezzi attecchiscono meglio delle buone notizie, la gente ci ha creduto. Corrado ha investito inutilmente tempo ed energie per far capire chi realmente fosse. Nessun successo, tanta amarezza e tanta stanchezza.

Mio caro, ma se davvero non hai fatto niente, e questi non si sforzano minimamente di vederti per come sei, fatti un favore, usa meglio la tua vita. Non la sprecare cercando di far cambiare idea a chi neanche ha fatto un passo per capire chi fossi sul serio. Ma davvero vuoi dar peso e importanza a chi di te non sa e non capisce niente? Questa gente si è fatta un'idea di te per sentito dire, oltretutto dando ascolto a una persona mediocre, ma che t'importa di quello che pensa! Invece di utilizzare tutto questo impegno a cambiare le capocce della gente, pensa a coltivare la tua autostima, e sappi che dalle cattiverie che dicono gli altri, si capisce molto più di loro che di te. Fa una cosa, dai, goditi te stesso, e questi brutti qua, lasciali perdere.

riproduzione riservata ©



Torture, confessioni coatte: il Qatargate è la fine del diritto

DANIELE ZACCARIA A PAGINA 11

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

L'ASSASSINIO DI GIULIA

Rotto il rapporto fiduciario, l'avvocato di Impagnatiello rinuncia al mandato

L'avvocato Sebastiano Sartori non è più il difensore di Alessandro Impagnatiello, indagato per l'omicidio di Giulia Tramontano. «Ho rinunciato per motivi connessi al rapporto fiduciario, null'altro», ha spiegato al *Dubbio*.

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 2

ALDO MORGIGNI

«Io magistrato dico: un femminicidio come quello di Giulia spinge a fidarsi solo del carcere»

VALENTINA STELLA A PAGINA 2

NICOLA CANESTRINI

«Ma io penalista replico: chi indossa la toga non alimenti l'emotività giustizialista»

STELLA A PAGINA 3

DEONTOLOGIA

Il Cnf: sanzioni anche disciplinari per il legale che fa assegni a vuoto

TIZIANA ROSELLI A PAGINA 4

I primi ddl di Nordio a Palazzo Chigi: Anm pronta a scioperare

Domani il governo potrebbe esaminare i testi su abuso d'ufficio, misure cautelari e "ascolti"

Si acuisce lo scontro tra il guardasigilli Carlo Nordio e la magistratura. Con la possibilità che l'assemblea generale dell'Anm convocata per domenica prossima proclami un nuovo sciopero, dopo quello a dire il vero poco incisivo indetto contro la riforma Cartabia. La riunione del "sindacato" dei giudici verrà preceduta, secondo quanto filtra da via Arenula, dalla presen-

tazione delle proposte di riforma annunciate da Nordio, che dopo una lunga attesa e molti rinvii dovrebbero approdare in Consiglio dei ministri domani, con interventi sulla custodia cautelare, le intercettazioni e l'abolizione di fatto dell'abuso d'ufficio.

SIMONA MUSCO A PAGINA 5

Meloni in ansia sul "nuovo Pnrr": spazio all'energia, ma l'Ue nicchia

Roma: obiettivi e tempi diversi. Incerto il sì Ue



PAOLO DELGADO

Nella propria Relazione semestrale, il governo conferma quanto già noto: la sorte del

Pnrr dipende dalla disponibilità dell'Europa ad accettare una riscrittura ancor più radicale del previsto, una modifica strutturale del Piano.

A PAGINA 6

PARLA BARELLI CAPOGRUPPO DI FI

«Grazie a Berlusconi un grande centrodestra anche in Europa»

GIACOMO PULETTI A PAGINA 7

IL PROCURATORE ANTIMAFIA

Melillo in politica? Illazioni, ma per altri la Dna è diventata un trampolino



ROCCO VAZZANA A PAGINA 8

LA MISSIONE DEL CARDINALE

Zuppi, da sacerdote di periferia a esperto del Papa per cercare la pace in Ucraina



ANTONELLA RAMPINO A PAGINA 8

3.0606 Anno VIII numero 130 MARTEDÌ 6 GIUGNO 2023 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, CIRCOLARE 4/12/16

ISSN 2498-6009 (stampi) - ISSN 2724-5842 (online) - 9 772499 600009

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Scadenze

Tregua fiscale,
il nuovo calendario
delle sanatorie
dopo il Dl bollette



Lodoli
e Santacroce
— a pag. 33

Agenzia Entrate

Studio associato,
per l'incarico
di sindaco l'Irap
è sempre dovuta

Alessandro Germani
— a pag. 38



NATURAL GAS DUTCH 29,23 +25,02% | BRENT DTD 77,39 +2,07% | SOLE24ESG 1208,74 -0,74% | SOLE40 966,70 -0,87% | **Indici & Numeri** → p. 41 a 45

BTp Valore, debutto da record

Titoli di Stato

Nel primo giorno
del collocamento
ordini per 5,4 miliardi

Con 185mila contratti
all'esordio il nuovo bond
batte tutti gli altri BTP retail

Numeri da record per il debutto del BTP Valore, la nuova famiglia di titoli di Stato per i piccoli investitori nata ufficialmente ieri con la prima giornata di emissione a quattro anni. Il numero dei sottoscrittori, 185.146, è il più alto di sempre e supera del 28,5% il picco precedente, raggiunto a marzo con 132.334 acquisti nel giorno d'avvio del BTP Italia numero 19 che raccolse 3,6 miliardi. I 5,43 miliardi sottoscritti ieri sono il secondo risultato di sempre, superato solo dal BTP Italia del lontano 2014 e migliore anche del BTP Italia 2020 che il primo giorno di offerta arrivò a 4,02 miliardi e chiuse con la cifra record di 22,3 miliardi complessivi. Salvo chiusura anticipata, si potrà sottoscrivere fino a venerdì.

Gennai e Trovati — a pag. 3

MERCATI ED ENERGIA

Petrolio in rialzo
dopo i tagli Opec
e il gas balza
del 20% a 28 euro

Sissi Bellomo — a pag. 2

I DATI ARERA DI MAGGIO

La bolletta resta
stabile (-0,2%):
pesa la riduzione
degli sconti

Celestina Dominelli — a pag. 2

1 milione

IL TAGLIO DELLA PRODUZIONE
L'Arabia Saudita ha annunciato,
all'indomani del vertice Opec+,
una riduzione della produzione di
petrolio pari a 1 milione di barili al
giorno. Una misura che però non
sembra aver spaventato le Borse

L'ANALISI

UN COLPO
ALLA RIDUZIONE
DEL TASSO
DI INFLAZIONE

di Davide Tabarelli — a pagina 2

RECORD DEL TITOLO A 184,95 DOLLARI

Da Apple il visore per vivere realtà virtuale e mondo reale

Luca Salvioi — a pag. 31

Il nuovo gioiello tecnologico.
Vision Pro, presentato ieri da Apple, già
ribattezzato la maschera da sci, ha un
prezzo indicativo di 3.499 dollari



NOMINE

Giorgetti:
«Bei, Franco
è il candidato
più solido»



Giancarlo
Giorgetti.
Ministro
dell'Eco-
nomia

EXTRAPROFITTI

«Non è
in cantiere
una tassa
sulle banche»

Luca Davi — a pag. 25

Gentiloni: «L'Italia sbaglia: Pnrr occasione unica, non una medicina amara»

Il piano di rilancio

«Solo in Italia il Pnrr è vissuto come
una medicina amara e non come
una meravigliosa opportunità», di-
ce il commissario Ue Gentiloni. Il
Governo pone la fiducia sul decreto
che blocca la Corte dei conti. Fitto in
missione a Bruxelles vede la presi-
dente Metsola. — Servizio a pagina 7

CONFINDUSTRIA

Bonomi: risorse
da concentrare
su un piano
Transizione 5.0
delle imprese

Nicoletta Picchio — a pag. 7

Macron lancia il piano di aiuti per le gigafactory: Francia polo delle batterie

Politica industriale

Il presidente francese Macron ha
avviato una strategia per attirare gli
investimenti nelle gigafactory, le
fabbriche dove si costruiscono le
batterie per le auto elettriche. Il pia-
no: crediti d'imposta del 40%, pro-
cedure accelerate e insediamenti
da riconvertire. — Servizio a pagina 8

RAPPORTO MOODY'S

Industria dell'auto,
componentistica
controcorrente
con ricavi
in crescita del 13%

Annicchiarico — a pag. 30



Chagpeng Zhao. Ceo di Binance

CRIPTOVALUTE

La Sec accusa
Binance
di gestione
impropria degli
asset dei clienti

Vittorio Carlini — a pag. 24

COME FEDERICA PELLEGRINI
SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE!

SUSTENIUM PLUS

Integratore alimentare
a base di aminoacidi:
BETA ALANINA, VITAMINE
E SALI MINERALI

CONVENIENTE PACCO DI 15 BUSTINE DA 12 G (300 mg)

I TUOI MOMENTI INTENSI

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

PANORAMA

IL VATICANO E LA PACE

Ucraina, a Kiev parte la missione del cardinale Zuppi Poi tappa a Mosca

È iniziata ieri a Kiev la missione
del cardinale Matteo Zuppi,
presidente della Cei e delegato di
Papa Francesco per costruire una
possibile via di pace tra Ucraina e
Russia. Al momento non è in
agenda un incontro tra Zuppi e il
presidente russo Vladimir Putin.
Secondo fonti del Vaticano, Zuppi
potrebbe però incontrare a Mosca
il Patriarca Kirill. — a pagina 11

SUPER POTENZE

CINA E USA, IL DIALOGO PROSEGUA

di Fabrizio Onida — a pag. 15

CORTE CONTI E POLITICA

FRA TRE CONTENDENTI NESSUNO GODE

di Giovanni Maria Flick
— a pagina 14

NEGOZIATI DA OGGI

Confronto sulle case green Via da ispezioni e controlli

Il confronto fra Parlamento,
Consiglio e Commissione Ue per
arrivare al via libera sulla
direttiva case green parte oggi.
Focus iniziale su ispezioni e
controlli. — a pagina 33

DIFESA

Droni cargo, a Leonardo il 10% di FlyingBasket

Il gruppo Leonardo ha rilevato
il 10% della società altoatesina
FlyingBasket, specializzata
nella realizzazione di droni per
il trasporto. Al fondo Cysero
una quota del 25%. — a pagina 17

UNICREDIT

Orcel: «Disponibile a un secondo mandato»

«Sicuramente il lavoro non è
finito, quindi se gli azionisti e
gli investitori mi voteranno
sono disponibile» a un nuovo
mandato, dice il Ceo di
UniCredit, Andrea Orcel.

Salute 24

Venture capital AA Vantgarde Bio, finanziatori record

Francesca Cerati — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Lazio, il presidente Rocca dà e poi revoca il patrocinio al Gay Pride su pressione dei Pro Life. Con la scusa della maternità surrogata. Che ormai si porta su tutto



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000.
97128900152
Ricerca Sanitaria



LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.



FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON

Martedì 6 giugno 2023 - Anno 15 - n° 154
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro 'Confessioni di un ex elettore'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"OFFENSIVA RESPINTA"

Zuppi a Kiev, "poi a Mosca". E ora Putin non chiude



GROSSI A PAG. 2 - 3

LA DENUNCIA DEL NYT

"I simboli nazisti imbarazzanti su soldati ucraini"

IACCARINO A PAG. 3

MANIFESTAZIONE IL 17

Conte con Grillo e Tridico. Sponda Cgil sulla guerra

DE CAROLIS A PAG. 12

"COLPA DI TONINELLI"

Le balle di Renzi sull'aereo pagato 26 volte il valore

A PAG. 14

CASO PLUSVALENZE

"Lotito ha salvato la Salernitana con i fondi Lazio"

Vincenzo Bisbiglia e Antonio Massari

Claudio Lotito ha salvato la Salernitana portandola dalla Serie D alla A in soli 10 anni, anche grazie ai quasi 30 milioni di euro che la sua Ss Lazio ha erogato, dal 2017 al 2021, al club granata. La società campana apparteneva a due società riconducibili alla famiglia Lotito, ovvero al figlio Enrico, alla moglie Cristina e ai cognati Marco e Gianni Mezzaroma.



A PAG. 16



CASTA CONTINUA Ddl costituzionale della Lega col sì di FdI e FI
Riecco le Province: 225 milioni buttati all'anno per 3 mila posti

Accordo di maggioranza al Senato per il ripristino nel 2024 degli organismi svuotati due lustri fa: una macchina che costa centinaia di milioni l'anno per stipendiare gli amministratori

GIARELLI E PROIETTI A PAG. 6 - 7



30% IN MENO IL DECRETO SVELA LA BUGIA DEL GOVERNO MELONI

Fregati gli alluvionati: i 2,2 miliardi sono 1,6

PROPAGANDA E FATTI

IL 23 MAGGIO LA PREMIER PROMETTEVA "FONDI RECORD". ORA SI SCOPRE CHE SONO 620 MILIONI IN MENO. E CHE GLI ALTRI SONO SOTTRATTI AL RDC

BORZI A PAG. 5

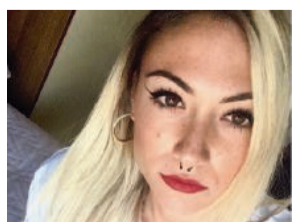
ALTRI DUE DISASTRI DEL GOVERNO

Pnrr e Giustizia: su 11 mila assunti 2200 in fuga. Procura Ue, le toghe italiane: "Indipendenza a rischio"

PALOMBI E MASSARI A PAG. 8 E 9

GIALLO IMPAGNATIELLO

La cenere la notò la vicina sulle scale (e non la madre)



MILOSA A PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- Mini L'offensiva e i piaceri di guerra a pag. 11
- Orsini Schlein e la linea Mattarella a pag. 11
- D'Orsi Brasile diviso dopo Bolsonaro a pag. 17
- Gismondo La piaga degli antibiotici a pag. 20
- Iurillo Belli i verbali, senza i potenti a pag. 13
- Scanzi Ciao Ibra, personaggio vero a pag. 11

SESSO AL FEMMINILE

Scrittrici e ironie: "Mi sposo, così curo la gastrite..."

MARCHESA COLOMBI A PAG. 18

La cattiveria

Per far colpo sulle donne Impagnatiello diceva sempre: "Un giorno scriverò sul Riformista o sull'Unità di Sansonetti"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Al lupo, al lupo!

» Marco Travaglio

Dopo sette mesi, è ufficiale: abbiamo un governo di buoni a nulla capaci di tutto. Ma chi li paragona al fascismo fa loro un favore e un complimento, perché Mussolini era capace di tutto, ma purtroppo riuni attorno a sé il meglio della cultura fascista e nazionalista e diverse eccellenze del mondo liberale e cattolico. Quando le tragedie della storia si ripetono, insegna Marx, lo fanno in forma di farsa. Il che fa ben sperare che, pur animati dalle peggiori intenzioni, i guitti di oggi - anche quelli che parodiano i gerarchi perché vorrebbero essere come loro - non riescano a realizzarle. Ciò non significa che le opposizioni e il poco che resta di stampa libera debbano rilassarsi, anzi. Ma che dovrebbero selezionare i bersagli, evitando di gridare al fascismo o alla svolta autoritaria qualunque cosa faccia il governo. 1) Per evitare l'effetto "al lupo al lupo": se tutto è fascismo, nulla è fascismo. 2) Per scansare il doppiopesismo, cioè l'ipocrisia di chi rinfaccia agli altri ciò che ha sempre fatto lui. 3) Per convincere parte degli elettori che il 25 settembre hanno votato a destra o non hanno votato a votare per le opposizioni, andrebbero scelte parole che la gente capisca e temi che senta vicini. Se la Rai diventa TeleMeloni (ma da ben prima che Meloni piazzasse i suoi), tutti ricordano TeleDraghi e TeleQualunque premier ci fosse: gli allarmi rossi o neri non attaccano. Se la Meloni vuole eleggere il capo dello Stato o del governo, bisogna opporsi e spiegare perché, ma gridare al fascismo ha poco senso: anche il Pd voleva il premierato, e il presidenzialismo esiste in democrazie più antiche e mature. *Idem* per l'obbrobrio dell'Autonomia, che però non ha nulla di autoritario: semmai porterebbe all'anarchia, espropriando lo Stato di poteri che è meglio conservi. Quindi bisognerebbe piantarla di invocare Bonaccini commissario in Emilia-Romagna e proporre l'abolizione delle Regioni, o almeno l'esproprio dei poteri sulla sanità e l'ambiente, per uno Stato forte sui temi strategici e un federalismo fondato sui Comuni.

Talasciamo per carità di patria le ridicole e tafazziane campagne sui terribili segreti di mamma Meloni e sull'inesistente salute fascista alla parata del 2 giugno. Ma, se in questi sette mesi la sinistra politico-mediatica avesse investito le energie spese nella caccia alle vere o presunte camicie nere per denunciare la guerra ai poveri (5-600 mila senza Rdc da luglio), la legalizzazione dello schiavismo, il folle bellicismo atlantista, i disastri su Pnrr e 110%, le schifose della giustizia penale e contabile, i miliardi buttati nel Ponte e in altri regali ai ricchi e ai ladri, le promesse tradite su bollette e accise, i 14 condoni alle vittime del "pizzo di Stato", oggi il governo dormirebbe sonni un po' meno tranquilli.

GLI INQUIRENTI HANNO IGNORATO CLAMOROSE INCONGRUENZE

I METROPOL SU CUI I PM NON INDAGARONO

Prima e dopo il trappolone teso a Savoini, l'agente dell'«Espresso» Meranda e il suo compare avevano intavolato altre trattative per partite di petrolio. Tutte fallite. E nessuna degna di interesse per la Procura, che si accende solo quando si parla di Salvini
Russia e servizi: le strane coincidenze con l'imboscata che fece cadere il governo austriaco

di **GIACOMO AMADORI**
e **FRANÇOIS DE TONQUÉDEC**

■ La Procura di Milano e la Guardia di finanza sembrano aver creduto per davvero che all'hotel Metropol gli emissari della Lega abbiano cercato di portare a casa decine di milioni di euro in un momento in cui altri uffici giudiziari le chiedevano di restituire 49 milioni di rimborsi elettorali. Ma non hanno approfondito molti altri negoziati che la presunta Banda del buco ha portato avanti quasi contemporaneamente. Ciò risulta evidente dall'annotazione (...)

segue alle pagine 2 e 3
DANIELE CAPEZZONE
a pagina 4

FUORI LA VERITÀ
DAMILANO
SI NASCONDE:
PUÒ ANCORA
STARE IN RAI?

di **MAURIZIO BELPIETRO**



■ «Marco Damilano ha occultato, omesso, oscurato. La pena del contrappasso, per l'ex direttore sempre in tv. Marco Damilano ha mentito: sul ruolo ricoperto dai suoi inviati in terra di Russia. Il giornalista che si presenta come paladino della libera informazione è finito in un gioco più grande di lui. L'uomo del programma di approfondimento di Rai 3, Il cavallo e la torre, è intrappolato nella cortina di ferro, dove non si vede nulla. Questa è l'unica conclusione possibile, al momento in cui scrivo, del lungo e paziente lavoro di ricerca su quel che (...)

segue a pagina 5



Zuppi a Kiev, Londra gli scatena i falchi
I giornali invaghiti dei nazisti anti-Putin

Parte la missione del capo della Cei voluta da Francesco. E subito gli inglesi si mettono di mezzo. Intanto, dopo Azov, l'ultima infatuazione dei media è per i «partigiani russi» che a Belgorod combattono il regime: ormai tutto fa brodo

FRANCESCO BORGONOVO
e **STEFANO GRAZIOSI**
alle pagine 6 e 7

NOI STIAMO CON ZEN

Lo scandalo della guardia in cella per aver fatto la guardia

di **MARIO GIORDANO**



■ Io sto con Massimo. Io sto con la guardia giurata. Io sto con chi cerca di fermare i ladri e non con i ladri. Vi pare strano? Io sto con Massimo perché lui sta per andare in galera. Condannato a nove anni di carcere per avere sparato a un bandito in fuga che, dopo aver svaligiato svariati bancomat, cercava di investirlo. Cercava di ucciderlo.

«Potevamo tirarlo giù come un birillo», ha detto durante il processo uno dei malviventi, quello sopravvissuto. L'altro è morto. (...)
segue a pagina 15

Come previsto: il green pass diventa eterno

Accordo tra Ue e Oms, che adotterà su scala planetaria il lasciapassare usato per imporre le restrizioni in pandemia. Chi lo aveva previsto era stato trattato da diffusore di fake news: facile pretesto per le censure

OMBRE FRANCESI SU MEDITERRANEO E MIGRANTI

Meloni a Tunisi, Mattarella a Parigi
Rischio cortocircuito diplomatico

di **CLAUDIO ANTONELLI**



■ Mentre la Meloni vola in Tunisia per trovare un accordo sulla gestione dei flussi di clandestini, il capo del

Stato oggi e domani è a Parigi. Pranzo con Macron per rinsaldare i rapporti con la Francia. Che sul Mediterraneo e sui migranti gioca una partita molto spesso contraria ai nostri interessi.

a pagina 9

di **ALESSANDRO RICO**



■ I tasselli c'erano già tutti. Per intuire quale fosse il disegno, bastava unire i puntini. Noi, sulla Verità, lo scriviamo da ottobre 2021: il green pass sarà per sempre. Adesso lo mettono nero su bianco la Commissione europea e l'Oms, che ieri hanno siglato un «partenariato per la sanità digitale»: dopo il patto (...)
segue a pagina 17

LOTTA PER IL CONTROLLO

E sul bavaglio ai tweet è scontro tra Bruxelles e Musk

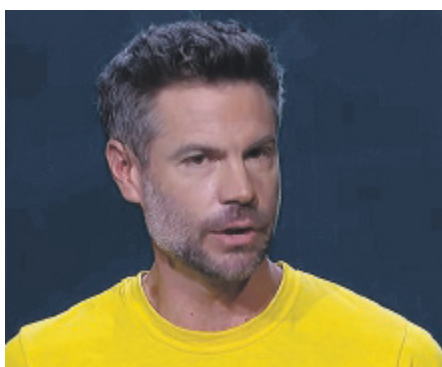


CAMILLA CONTI

a pagina 16

LA DECISIONE DELLA REGIONE LAZIO IN SEGUITO ALL'ESPOSTO DI PRO VITA. E LA SINISTRA IMPAZZISCE

«Gay pride pro utero in affitto, via il patrocinio»



EROE DELL'AMBIENTE Michael Shellenberger

«L'apocalisse climatica? Invenzione di una minoranza ricca che fa danni enormi»

di **MARTINA PASTORELLI**

■ «Il cambiamento climatico è il mito dominante. Ma non c'è alcuna apocalisse. Clima, razza e trans sono le religioni con cui le élites controllano le popolazioni». A sostenerlo è Michael Shellenberger, ambientalista americano e Dem pentito.

a pagina 13

di **PATRIZIA FLODER REITTER**



■ La Regione Lazio ha deciso di revocare il patrocinio al Roma Pride 2023 perché «promuove l'utero in affitto». Gli organizzatori hanno dato di matto, parlando chiaramente di una «cambiale» elettorale incassata dall'associazione Pro vita, definita un gruppo di «talebani cattolici». Reazioni isteriche anche dei dem.

a pagina 14

www.continiarte.com

Julio Larraz
the Allegory of Dreams

CONTINI
GALLERIA D'ARTE

fino al 30 novembre 2023 Calle Larga XXII Marzo, Venezia

LA SCUOLA

Prof offesi e ragazzi senza regole

PAOLAMASTROCOLA

Insegnanti insultati, malmenati, accoltellati, colpiti da pistole ad aria compressa. - PAGINA 15



L'ECONOMIA

Come riscrivere la globalizzazione

GIORGIO BARBANAVARETTI

La globalizzazione non è finita. Piuttosto è finita la benevolenza globale. - PAGINA 29



L'AMBIENTE

Salviamo questa Terra sotto stress

NICOLAS LOZITO

Siamo tutti ambientalisti. È diventato di moda dirlo, fa piacere e ripulisce la coscienza. - PAGINE 22-23



LA STAMPA

MARTEDÌ 6 GIUGNO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.153 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

OGGI LA FIDUCIA SULL'EMENDAMENTO CHE LIMITA I CONTROLLI. CAFIERO DE RAHO: "UNA MANO A MAFIOSI E CORRUTTORI"

“Sul Pnrr la legalità è a rischio”

La rivolta della Corte dei Conti. Meloni: “Io autoritaria? No, sono affidabile e credibile”

I DIRITTI

La Regione Lazio ritira il patrocinio al Pride “No all'utero in affitto”

NICCOLÒ CARRATELLI



- PAGINA 12

MONTICELLIE SALVAGGIULO

Il voto di fiducia sul decreto che blocca i controlli della Corte dei Conti sul Pnrr riaccende lo scontro tra governo e opposizioni, mentre i magistrati lanciano l'allarme: «La legalità è a rischio, possibili danni per i conti pubblici e per tutta la collettività». - PAGINE 2-7

Migranti, la premier cede sui ricollocamenti

Bresolin e Lombardo

IL COMMENTO

COSÌ SI STRAVOLGE LA DEMOCRAZIA

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Oggi il Parlamento vota due emendamenti proposti dal governo al decreto legge n. 44/2023, che lo stesso governo ha approvato e presentato per la conversione in legge. Mentre la discussione parlamentare è in corso, dopo l'audizione dei vertici della Corte dei Conti,



la associazione dei magistrati di quella Corte ha criticato le norme che sottraggono al controllo in corso d'opera i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prorogano l'esclusione della responsabilità contabile per condotte gravemente colpose. - PAGINA 29

IL GOVERNATORE

Rocca: “Nessuno dica che io sono omofobo”

PAOLO RUSSO

«Ma quale omofobia e ordini dall'alto, la revoca del patrocinio al Gay Pride dipende solo dal fatto che hanno voluto strumentalizzare la nostra adesione facendola passare per un sostegno alla pratica dell'utero in affitto, che oltre ad essere illegale è basata sullo sfruttamento delle donne povere». Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio, è arrabbiato con gli organizzatori ma non vuole nemmeno che lo si aruoli nelle schiere di chi ostacola i diritti Lgtb. - PAGINA 13

L'OPPOSIZIONE

Zan: “Discriminati come con il fascismo”

CARLO BERTINI

«Non si è mai visto nella storia che prima si conceda il patrocinio e poi lo si tolga accampando una scusa pretestuosa»: Alessandro Zan è il responsabile diritti del Pd e si appresta a scendere in piazza sabato al Pride di Roma. - PAGINA 13

IN BARELLA AL FUNERALE DEL FIGLIO, VITTIMA DELLO STESSO INCIDENTE

La Pietà del lavoro

PIERANGELO SAPEGNO



Accanto alla bara del figlio, Fanel Pricopi sta disteso su una lettiga, consegnando alla folla dei fedeli quest'immagine cristica e dolente. - PAGINA 21

LA LETTERA

Contro i femmicidi non c'è colore politico

EUGENIA ROCCELLA



Caro Direttore, ieri su queste colonne Pina Picierno ha chiesto a Giorgia Meloni e al governo un'alleanza ampia contro la violenza sulle donne, un lavoro comune, un patto largo che coinvolga tutta la politica e non solo. - PAGINA 8

LE IDEE

Nelle chat di Ale a Giulia tutta la banalità del male

LOREDANA LIPPERINI

«Poiché in quanto Madre fu ridotta a serva, in quanto madre sarà amata e venerata. Quando l'immagine della madre diviene rassicurante e santa, si capisce che l'uomo si volga a lei con amore». È Simone de Beauvoir. - PAGINA 11

L'UCRAINA

Zuppi cerca la pace oggi incontra Zelensky ma non vedrà Putin Controffensiva di Kiev

DOMENICO AGASSO



Il cardinale Matteo Zuppi è a Kiev, inviato dal Papa con l'obiettivo di cercare canali diplomatici per «una pace giusta». La missione parte all'insegna «dell'ascolto, del lavoro e dello studio della situazione». - PAGINE 16 E 17

L'ANALISI

Se neanche l'Atomica è più un deterrente

DOMENICO QUIRICO



Con quali limiti? O addirittura senza limiti? La guerra in Ucraina per alcuni mesi è avanzata con infinitesimali spostamenti quotidiani; sì, una guerra lenta. Addirittura pareva non muoversi nulla. - PAGINA 17

L'INTERVISTA

Noa: “Io, israeliana con le donne iraniane”

SERENA RIFORMATO

C'è un'immagine di Leonard Cohen che la cantante israeliana Noa utilizza per spiegare il suo attivismo per i diritti umani: «C'è una crepa in ogni cosa ed è da lì che entra la luce». - PAGINA 18

BUONGIORNO

Forma e sostanza

MATTIA FELTRI

L'altro giorno mi sono stupito più di un po' nel leggere un colloquio con Valerio Valentini del Foglio nel quale Sabino Cassese - giudice emerito della Corte Costituzionale - ha difeso la scelta del governo di ridurre i poteri di controllo della Corte dei Conti. Specialmente mi ha stupito la motivazione, in uno studioso di tale levatura: forse i modi sono stati infelici, ha detto Cassese, ma la sostanza è apprezzabilissima. Ho pensato subito a Piero Calamandrei, siccome ultimamente lo si cita con frenesia, quando sosteneva fosse garanzia di libertà considerare la forma la premessa della sostanza. Ho pensato alle centinaia di volte, ricordo fra gli altri Cesare Beccaria e Montesquieu, in cui ci è stato insegnato che nel diritto, nel galateo istituzionale, nel funzionamento del Parlamento, ma direi in ogni pas-

so della vita di tutti i giorni, la forma è sostanza. Se entro nella stanza di qualcuno bussando oppure no, ci entro in un caso e nell'altro, ma nel primo dimostro di non sentirmi proprietario dello spazio e del tempo altrui. Probabilmente ha ragione Cassese quando non si allarma per l'indebolimento della Corte, ma è proprio la forma ad allarmare: una procedura d'urgenza, in fulminea reazione a giudizi magari frettolosi sui ritardi del Pnrr, che dimostra l'indole del governo: vittimistica, vendicativa, padronale. Anni fa Michele Ainis scrisse una frase felicemente precisa: se non c'è forma, la sostanza finisce racchiusa nella parola volubile e volante del sovrano. Che può persino essere apprezzabilissimo nella dedizione alla sostanza, ma la sua parola volubile e volante non garantisce più la libertà.

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Martedì 6 giugno 2023 • Anno V numero 110 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Giorgia e il suo miglior amico

Matteo Renzi

Il tempo dirà se Giorgia Meloni è una premier capace oppure no. I primi mesi di Governo non vedono grandi risultati nel carriera della Presidente. Ma la leader di Fratelli d'Italia ha un vantaggio straordinario che sarebbe sbagliato sottovalutare. Giorgia è piena di amici, soprattutto nell'altra parte del campo. Anzi, i migliori amici di Giorgia sono quelli che più si ritengono di sinistra. Il miglior amico di Giorgia è chi l'ha dipinta in Europa come un pericolo pubblico e quando è arrivata a Bruxelles tutti si sono accorti che non era un marziano verde ma una donna di estrema destra, certo, ma non una fascista. Il miglior amico di Giorgia è chi dice che se cambiano le regole di controllo sulla Corte dei Conti torniamo al Ventennio. Il miglior amico di Giorgia è chi definisce il governo "illiberale" solo perché non la pensa come Magistratura Democratica. Il miglior amico di Giorgia è chi vede i saluti romani anche alle sfilate del 2 giugno. Il miglior amico di Giorgia è chi attacca la frase sul "pizzo di stato" e subito dopo chiede la patrimoniale. Il miglior amico di Giorgia è chi sogna una sinistra talmente di sinistra da stare all'opposizione per trent'anni. Giorgia Meloni è piena di amici. Gli Enrico Letta, i Roberto Saviano, le Michela Murgia lavorano a tempo pieno per fare di lei il perno della politica italiana per l'oggi e per il domani. Io penso che serva un'altra strada per costruire un'alternativa a questo Governo.

La Meloni si è rimangiata tutta la sua campagna decennale dall'opposizione. Le trivelle nel mare Adriatico, la posizione sulla Nato, i giudizi sui vertici delle partecipate, i rapporti con l'Europa. Diceva no a tutto, voleva "lo scioglimento controllato della zona Euro", attaccava le famiglie degli avversari politici e oggi giustamente si scopre garantista. Meglio tardi che mai. Lei che definiva gli 80 euro una mancia oggi descrive come epocale una misura che vale meno della metà degli 80 euro eppure anziché incalzarla sulle sue contraddizioni si evocano fascismi e pulsione autoritarie. E sull'immigrazione l'unica strategia è giocare sulla paura, dando la colpa dei reati ai sindaci (quando al governo c'eravamo noi era colpa del Ministro dell'Interno) e soffiando sul fuoco dell'insicurezza, senza fare nulla di concreto per rendere le nostre città più sicure, soprattutto per le donne. Salvini e Berlusconi sono gli alleati, certo, ma i veri amici sono quelli dell'estrema sinistra. Inizierà a farsi largo una opposizione degna di questo nome non quando si costruiranno i campi larghi Schlein-Conte che ricordano le fallimentari e improbabili "gioiose macchine da guerra" ma quando sulle tasse, sulla sicurezza, sul lavoro, sulle infrastrutture ci saranno proposte alternative unite da una visione Paese per i prossimi decenni. Non i fantasmi del passato.

FORZA DON MATTEO



La trattativa vaticana, Lorenzo Vita pag. 4

Politica

**RIFIUTI CAPITALI
GUALTIERI COME
RAGGI, DI NUOVO
EMERGENZA A ROMA**

Annarita Digiorgio a pag. 3

Sì & No

**TENERE IL CANONE
RAI IN BOLLETTA
LE RAGIONI
DEI SÌ E DEI NO**

Anzaldi, Cantalamessa a pag. 6

Territori

**FIRENZE,
NON SOLO MULTE
TUTTI I GUAI
DI DARIO NARDELLA**

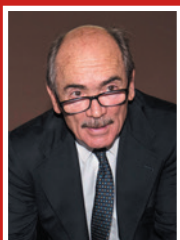
Valeria Cereleoni a pag. 10



Calabria

Fanfare per l'arresto, dopo l'assoluzione di Comerci tutti muti

Tiziana Maiolo a pag. 6



Renato Guttuso

Due parole sue e io, giovane borghese, mi iscrissi al Pci

Duccio Trombadori a pag. 9



No patrocinio

La Regione lazio contro il Pride

A pagina 4

L'INIZIATIVA DI PACE DEL VATICANO

ZUPPI, LA VOCE NEL DESERTO IL SUO DISPERATO VIAGGIO A KIEV BOICOTTATO DAI SIGNORI DELLA GUERRA

Piero Sansonetti



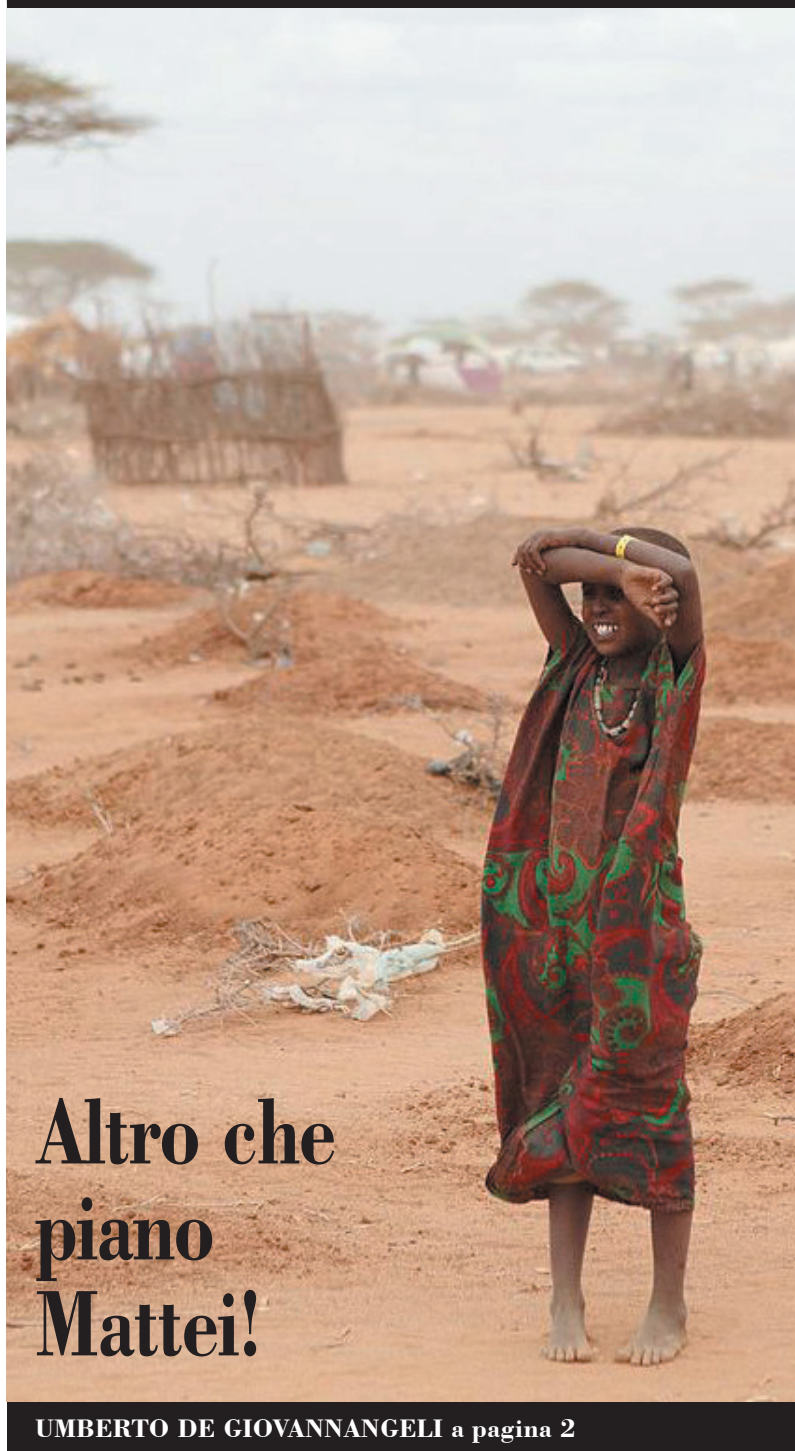
Il cardinale Matteo Zuppi da ieri è a Kiev per una missione di pace. È previsto che nei prossimi giorni il cardinale vada anche a Mosca. Probabilmente non riuscirà a incontrare i due leader massimi delle potenze in guerra, perché nessuno dei due sembra entusiasta dell'iniziativa del Vaticano. Resta il fatto che oggi l'unica "entità" che tenta una azione di pace è il Vaticano.

Tutto lascia credere che quella di Zuppi, inviato da Bergoglio, sia una missione disperata. Come fu disperata la missione di Francesco d'Assisi a Damietta nel 1219, circa 800 anni fa. Francesco partì da Ancona e raggiunse i crociati che stavano da 15 mesi assediando la città, sul delta del Nilo. Cercò di convincere i suoi fratelli cristiani a desistere dall'assedio. Aveva buoni argomenti perché il sultano Malik al Kamil aveva promesso che se i cristiani avessero lasciato libera la città lui avrebbe consegnato Gerusalemme. Il comandante dei crociati, Giovanni di Brienne, si convinse e accettò il patto. Si opposero - e la spuntarono - gli oltranzisti, guidati dal cardinale Pelagio Galvan. Francesco era disperato. Cercò di farsi ricevere dal Sultano. Ci riuscì. Entrò a Damietta e venne accolto con tutti gli onori. Quando uscì, colmo di regali, cercò ancora in tutti i modi di convincere i crociati a mollare. Non ci fu niente da fare. Il 5 novembre i cristiani terminarono l'assedio, irrompendo nella città e uccidendo circa 67 mila persone su 70 mila abitanti. Francesco tornò ad Assisi sconvolto: non era più lo stesso. Tra quella storia e questa ci sono molte similitudini. Tranne un certo rovesciamento delle parti tra laici e cristiani. Li furono i laici a spingere per la pace e i cristiani per la guerra. Oggi è tutto alla rovescia. Il Vaticano è l'unico soggetto, nel mondo, impegnato davvero in un tentativo di arrivare almeno a una tregua. Alla sospensione dei massacri. Tutti gli altri, da Occidente e da Oriente, da Washington a Mosca, passando per Kiev e per Bruxelles, sembrano convinti che la guerra sia l'unica soluzione. Che bisogna combatterla, vincerla o perlomeno prolungarla.

no - gli oltranzisti, guidati dal cardinale Pelagio Galvan. Francesco era disperato. Cercò di farsi ricevere dal Sultano. Ci riuscì. Entrò a Damietta e venne accolto con tutti gli onori. Quando uscì, colmo di regali, cercò ancora in tutti i modi di convincere i crociati a mollare. Non ci fu niente da fare. Il 5 novembre i cristiani terminarono l'assedio, irrompendo nella città e uccidendo circa 67 mila persone su 70 mila abitanti. Francesco tornò ad Assisi sconvolto: non era più lo stesso. Tra quella storia e questa ci sono molte similitudini. Tranne un certo rovesciamento delle parti tra laici e cristiani. Li furono i laici a spingere per la pace e i cristiani per la guerra. Oggi è tutto alla rovescia. Il Vaticano è l'unico soggetto, nel mondo, impegnato davvero in un tentativo di arrivare almeno a una tregua. Alla sospensione dei massacri. Tutti gli altri, da Occidente e da Oriente, da Washington a Mosca, passando per Kiev e per Bruxelles, sembrano convinti che la guerra sia l'unica soluzione. Che bisogna combatterla, vincerla o perlomeno prolungarla.

CONTINUA A PAGINA 2

LA DENUNCIA DI OXFAM



Altro che piano Mattei!

UMBERTO DE GIOVANNANGELI a pagina 2

EDITORIALE

Non sparate su Elly

Michele Prospero



Dopo ogni burrasca, comincia al Nazareno la solita recriminazione contro il segretario di turno: è tutta tua la colpa. Questa individualizzazione delle pecche e dei meriti nasconde uno dei problemi strutturali del Pd: non avere una visione della politica come dimensione collettiva. Eppure la leadership non è mai la sola ragione del successo di una linea. E nemmeno può diventare l'unica motivazione della sbandata. Latita da tempo un pensiero dell'organizzazione vista come esperienza che trascende il regente del momento. Se su Elly Schlein una responsabilità ricade, non è certo quella di aver condotto il partito, dopo appena tre mesi, alla débâcle in un circoscritto turno di amministrative. Più significativo si è rivelato l'impatto della scelta originaria della segretaria di non curare la cicatrizzazione della ferita che si è formata quando il popolo dei gazebo ha ribaltato le preferenze degli iscritti nei circoli. Non si trattava affatto di una vicenda normale. E invece la sua vittoria in campo aperto è stata interpretata come un mandato liberatorio dei cittadini contro la nomenclatura che giustificava la ferma volontà di non ascoltare "quelli di una volta".

A pagina 3

Quei giovanotti del manifesto che non hanno mai letto Rossanda

Mi dicono che due giovani giornalisti del *manifesto* (Massimo Franchi e Andrea Carugati) hanno polemizzato sui social con *l'Unità* perché pubblica "Nessuno Tocchi Caino" e articoli di Valerio Fioravanti. Credo di avere già risposto in modo esauriente, sulla questione, nei giorni scorsi e avere spiegato che per me esistono

le persone, che sono tutti uguali, e non ho mai fatto distinzioni tra incensurati, imputati e condannati. Siccome però questi ragazzi denunciano l'incoerenza di chi collabora all'*Unità* (alla quale collabora anche Fioravanti), vorrei fornire loro una informazione che sicuramente non hanno. Il *manifesto*, per il quale loro ora lavorano, è stato fondato da Rossana Rossanda, Luigi Pintor

e Valentino Parlato. I quali oltre ad essere assolutamente garantisti, guidarono negli anni Ottanta una campagna a favore di Valerio Fioravanti e Francesca Mambro. Qualora i due giornalisti non conoscano i nomi di Rossana, Valentino e Luigi possono chiamarmi al telefono, oppure consultare Wikipedia.

Pi. Sa



a pag. 36

La Merkel che era considerata la donna più potente del mondo, dopo l'attacco di Putin, è impresentabile

Stefano Magni a pag. 12

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



IN EDICOLA E IN DIGITALE

DA LUGLIO

In arrivo la nuova "carta acquisti solidale". Vale 382,50 euro, spendibili in soli beni alimentari

Cirioli a pag. 38

Fisco, la gentilezza paga

Gli inviti al contribuente (compliance) sono più efficaci dei controlli. In sette anni il gettito si è moltiplicato per dieci volte. Entro il 2025 dieci diverse tipologie di avvisi

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO ONLINE
Processo civile - Il regolamento del ministero della giustizia sugli atti degli avvocati

Pnrr - Le misure del piano nazionale che sono maggiormente a rischio

Superbonus - L'analisi della Fondazione dottori commercialisti sul 110%

Entro il 2025 saranno ben 10 le principali tipologie di comunicazioni per l'adempimento spontaneo a disposizione del fisco. L'incremento delle tipologie di lettere di compliance, insieme al costante aumento del gettito generato dallo strumento, oltre 10 volte più elevato rispetto al 2015, primo anno di utilizzo, certifica la trasformazione dell'attività di riscossione che privilegia l'auto regolarizzazione da parte dei contribuenti.

Mandolesi a pag. 29

SONDAGGIO

L'estrema destra nell'ex Ddr ha il 18% dei voti, come i socialisti

Giardina a pag. 17

Corte dei conti, il controllo concomitante è stato inventato dal M5S (Dadone) nel 2020



Il controllo concomitante della Corte dei conti è una sovrastruttura dovuta alla concezione giustizialista del M5s. La Costituzione è stata molto chiara sul ruolo della Corte dei conti. Con il governo Conte 2 (ministra Fabiana Dadone) venne approvato il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 che all'articolo 22 recita: «Controllo concomitante della Corte dei conti per accelerare gli interventi di sostegno e di rilancio dell'economia nazionale...», ma a nessuno può sfuggire la contraddizione tra l'esigenza di accelerare il sostegno all'economia nazionale e l'introduzione di un ulteriore passaggio burocratico.

Cacopardo a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Elly Schlein, dopo aver conquistato la segreteria nazionale del Pd, aveva coniato uno slogan efficace e birichino che diceva: «Anche questa volta non ci hanno visto arrivare». Voleva sottolineare che il suo era stato un blitz furtivo che nessuno aveva ritenuto possibile e quindi lei aveva vinto la posta prendendo in contropiede tutti gli altri concorrenti e, alla fine, il solo **Bonaccini**. Adesso, dopo la batosta clamorosa che Schlein ha subito nelle ultime elezioni amministrative, constatando che la segreteria non ha ancora indetto un'assemblea per analizzare le ragioni della sconfitta, gli amici emiliani di Bonaccini dicono: «Ci vedranno arrivare». Non possono aspettare: l'anno prossimo infatti ci saranno, in Emilia-Romagna, le amministrative a Modena, Forlì, Cesena, Ferrara e Reggio Emilia. E, per dimensioni, quasi un test regionale. Vediamo che arriverà.

Unicredit per l'Italia
La tua storia al centro

Scopri le iniziative a favore di privati, famiglie e imprese.
unicredit.it/peritalia

Adesso il Parkinson
si può curare
ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000.
97128900152
Ricerca Sanitaria

il Giornale

LA RICERCA CAMBIERÀ
IL NOSTRO FUTURO.
PARTECIPA ANCHE TU.



FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON



MARTEDÌ 6 GIUGNO 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 132 - 1.50 euro*

G www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

CONTROLLI E PNRR

LE TOGHE SI FANNO LA GUERRA

L'Anm attacca la Meloni e vuole lo sciopero. Contrari i magistrati più moderati: «Le riforme sono legittime». E anche i giudici contabili si spaccano

■ La magistratura si spacca sul rapporto con la politica. Il leader dell'Anm Giuseppe Santalucia minaccia lo sciopero contro la riforma della giustizia. Una decisione che non convince Angelo Piraino, leader di Magistratura indipendente, contrario a questo ennesimo braccio di ferro tra toghe e maggioranza politica.

Cesaretti e Manti alle pagine 2-3

COSÌ AUTORITARI DA ESSERE LIBERALI

di **Marco Gervasoni**

Ripartono, anzi, a dire il vero, promettono di partire le riforme della Giustizia, che subito gli eserciti in campo si posizionano. A cominciare da quello dell'Associazione Nazionale dei magistrati, nella persona del suo presidente, Giuseppe Santalucia. Che, ovviamente, ha tutto il diritto di criticare, anche aspramente, il governo e le sue misure, e anche di evocare eventuali scioperi contro le riforme del ministro della Giustizia. Ma già che possa protestare e magari pure proclamare l'agitazione, smentisce l'assunto di partenza dell'Anm: quello secondo cui l'esecutivo sarebbe «illiberale».

Nei regimi politici guidati da governi illiberali (Russia, Turchia) o in corso di diventarlo (Ungheria, Polonia) la magistratura è infatti un braccio armato del regime o del governo: come dimostrano gli oppositori di Putin e di Erdogan, che finiscono regolarmente in galera per... corruzione. Scioperi, i magistrati turchi e quelli ungheresi, contro Erdogan o contro Orbán, semplicemente non ne possono promuovere: pena l'immediata cacciata e magari pure la galera.

Santalucia e l'Anm sono poi nel loro pieno diritto di avversare il decreto che limita il controllo della Corte dei conti sul Pnrr: ma anche questo, con un regime illiberale ha poco a che vedere. In Russia e in Ungheria non ci può essere conflitto tra poteri perché le istituzioni indipendenti non esistono, o sono assai deboli, per via dell'eredità dei precedenti regimi comunisti. Semmai, si tratta di uno scontro tra l'autorità dell'esecutivo e quella delle istituzioni terze, che va risolto politicamente, senza che prevalga un potere sull'altro: perché sarebbe anomalo che l'esecutivo soffocasse i magistrati contabili, ma altrettanto preoccupante sarebbe il contrario.

Infine il paralogismo più evidente nella posizione dell'Anm: il governo sarebbe secondo loro illiberale, il che è sinonimo di «autoritario», ma poi i loro strali si rivolgono contro le misure garantiste prospettate: l'eliminazione dell'abuso d'ufficio per gli amministratori pubblici, il limite alle intercettazioni e la riforma della custodia cautelare, che dovrebbe essere decisa da giudici distanti dai pm. Anche qui, siamo lontani da Erdogan e da Putin, nei cui Paesi i magistrati sbattono in galera, senza troppe garanzie, gli oppositori. Si tratta, appunto, nel caso delle riforme previste da Nordio, di misure garantiste, cioè liberali: che concedono maggiori diritti agli individui, e non minori, contro il potere dello Stato.

Ora, è vero che viviamo nell'età degli ossimori, ma un regime illiberale che attua riforme liberali, o un governo autoritario che promuove misure garantiste, ancora non l'abbiamo visto.

MEMORIA CORTA

Quando era la sinistra a criticare la Corte dei conti

Bracalini a pagina 3

STRANE IMPOSIZIONI AGLI AVVOCATI

Le regole cervelotiche della riforma Cartabia

servizio a pagina 9

FASCICOLO CONTRO LA SINATRA

Se la pm molestata è accusata di negligenza

Fazzo a pagina 9

L'INVIATO DEL PAPA IN UCRAINA

Sulle tv russe va in onda il caos: l'offensiva di Kiev spaventa Mosca

Allegrì, Basile e Marchese Ragona

alle pagine 12-13



MINACCIA Uno tra i sopravvissuti all'attacco di un drone a Kiev

«L'ITALIA REVOCHI FERMI E MULTE»

Le Ong disobbedienti si appellano a Berlino

Fausto Biloslavo

■ L'Ong in stato di fermo ora invoca l'aiuto di Berlino contro l'Italia. La nave Sea Eye è stata sanzionata al suo arrivo ad Ortona, porto che avrebbe dovuto raggiungere nel più breve tempo possibile. Ora chiede alla Germania di penalizzare l'Italia.

con Micalessin a pagina 6

L'EMERGENZA MIGRANTI

Giorgia, missione a Tunisi per sbloccare il prestito Fmi

di Adalberto Signore

a pagina 7

ASSURDO EURO-BAVAGLIO

Gli scettici sul clima? Per la Ue sono putiniani

di Carlo Lottieri

■ Quello del riscaldamento globale di origine antropica, ormai, non è soltanto divenuto un dogma intoccabile, ma perfino un «intercalare concettuale»: buono in ogni circostanza.

a pagina 10

APPELLO DI BERLUSCONI

«Fi valorizzerà il talento di tutti»

Pier Francesco Borgia

a pagina 8

all'interno

RACCOLTI 5,4 MILIARDI

Btp Valore, avvio boom «Finito l'assalto contro l'Italia»

Marcello Astorri

a pagina 20

SALTA IL PATROCINIO

«Vogliono l'utero in affitto» Il Lazio si smarca dal Gay Pride

Francesco Boezi

a pagina 8

CODICE DI CONDOTTA

Niente accordo, Bruxelles va allo scontro con Twitter

Andrea Cuomo

a pagina 19

IL NODO MERCATO

Milan, tensioni con Cardinale Anche Maldini potrebbe lasciare

di Franco Ordine

■ Riuniti dal commovente arrivederci a Ibra, divisi dai piani strategici del prossimo calcio-mercato. Al Milan, da ieri sono tornate ai ferri corti le due anime del club.

a pagina 29

IL LIBRO SCRITTO COL FIDANZATO

Lucarelli maestra delle coppie dà lezione di litigi e lamentele

di Massimiliano Parente

■ Mica me lo potevo perdere, il libro scritto da Selvaggia Lucarelli e dal compagno Lorenzo Biagiarelli. E mica perché sia un appassionato della coppia.

a pagina 25

LA NAZIONE

MARTEDÌ 6 giugno 2023
 1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
 www.lanazione.it

CRASTAN
 → 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Riparbella, cartelli stradali innovativi

«Attenti, rallentare
 Qui i bimbi giocano
 ancora in strada»

Esposito a pagina 16

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487

ristora
 INSTANT DRINKS

Controlli Pnrr, Meloni: io come Draghi

Oggi la fiducia sul decreto che modifica i poteri della Corte dei Conti. Magistrati contabili all'attacco. La premier: nessun bavaglio
Intervista all'ex presidente della Consulta, Mirabelli «Il Piano ha tempi stretti, è giustificabile eliminare la verifica concomitante»

Servizi alle p. 4 e 5

La guerra in Ucraina

Adesso la tregua poi verrà la pace

Cesare De Carlo

Alla vigilia della controffensiva di Kiev, l'Ucraina appare sospesa tra guerra e pace. L'Occidente si sta muovendo per una soluzione di compromesso.

A pagina 3

Il sistema sanitario

Pubblico-privato l'alleanza che cura

Franca Ferri

Il sistema sanitario pubblico avrà molti difetti ma va comunque salvaguardato, migliorandolo attraverso un'alleanza virtuosa tra pubblico e privato.

A pagina 8

LA MISSIONE DI PACE DEL CAPO DEI VESCOVI, INVIATO DEL PAPA



Il presidente della Cei, cardinale Matteo Zuppi, assieme a Dmytro Lubinets, commissario del parlamento ucraino per i Diritti umani

Zuppi a Kiev, l'incognita Cremlino

Sull'orlo della progressiva controffensiva ucraina, che aprirà una nuova cruenta pagina della guerra, è iniziata la missione di pace a Kiev del cardinale Matteo

Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana e inviato di Papa Francesco. Oggi Zuppi dovrebbe vedere il presidente Volodymyr Zelensky. Al Cremlino

la mediazione vaticana sarebbe ben vista anche se la Russia nega l'ipotesi di una visita a Mosca.

Farruggia e Fabrizio alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Dem toscani: i nomi

La squadra del segretario Pd Fossi «per il rilancio»

Caroppo a pagina 19

Firenze

Dimentica scooter in strada per mesi Scatta la maxi multa

Ciardi in Cronaca

Firenze

Spaccio e risse Quartiere in rivolta «E' un assedio»

Casini in Cronaca



Il femicidio di Senago

L'avvocato scarica il killer di Giulia

Giorgi e Palma alle pagine 6 e 7



La nostra inchiesta sulla sanità

Liste d'attesa, tempi biblici

Servizi alle pagine 8 e 9



I residenti di via Asiago

Accuse a Fiorello «Troppo rumore»

Ponchia a pagina 17

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

**Agenzia
Pratiche Auto
PERUGIA
PRATICHE**

SAN SISTO Via G.Dottori, 90
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratich.com

Oggi Alessandra Galea davanti al gip

Ucciso dalla compagna Da subito i due fratelli hanno temuto il dramma

A pagina 2



Nuova emergenza in carcere

Tenta il suicidio Viene salvata da un'agente

A pagina 2

**Agenzia
Pratiche Auto
PERUGIA
PRATICHE**

SAN SISTO Via G.Dottori, 90
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratich.com

Quintana, rissa alle prove: 5 denunce

Foligno, dalle parole grosse si passa alle vie di fatto. Tre feriti. E scattano i provvedimenti della questura

Orfei a pagina 12



CARABINIERI: LA FESTA E I DATI DELL'IMPEGNO SUL TERRITORIO REGIONALE

DROGA E VIOLENZE «GUARDIA ALTA»

Fiorucci e Cinaglia alle pagine 3 e 14

Celebrati a Perugia e Terni i 209 anni dalla fondazione dell'Arma: tra le emergenze affrontate ogni giorno ci sono le 'aggressioni' di genere e lo spaccio. «Sempre vicini ai cittadini onesti»

Altotevere: prelievi col bancomat

Svuotano il conto a un'anziana Badante e figlia finiscono nei guai

A pagina 11

PERUGIA, ZONA DEI PONTI

Un milione e mezzo per la pineta e il bosco didattico

A pagina 5

Cna, dati del Centro studi Sintesi

Aziende ombre con più occupati e maggiori spazi «La crescita c'è»

A pagina 6

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

«Assenza di condivisione della scelta» sul Corteo

Perugia 1416, lo strappo Se ne va la delegata UniPg

A pagina 17



La curiosità: il giudice di pace le dà ragione

Passa col rosso ma alla fine non paga multe

Le avevano inviato più volte il verbale, però al numero civico sbagliato. E la fa franca

Nucci a pagina 4

**Agenzia
Pratiche Auto
PERUGIA
PRATICHE**

NUOVA SEDE **SAN SISTO Via G.Dottori, 90**
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratich.com



Perugia Multata per aver consumato in pubblico il contenuto di una lattina violando la nuova ordinanza comunale

Bere birra costa 450 euro

“Suo figlio è un mostro!” E la televisione?

di Guido Barlozzetti

■ “Suo figlio è un mostro!”, ha sentenziato Mara Venier alla madre di Alessandro Impagnatiello, assassino di Giulia Tramontano. Assassino, ancorché conclamato, né processato né condannato, ...
[continua a pagina 11]

di Alessandro Antonini

PERUGIA

■ E' stata sorpresa con una lattina di birra, a Fontivegge, nella fascia oraria in cui vige il divieto di consumo di alcol in luogo pubblico. Qualche sorso di una Martens è costato a una 54enne originaria di Grosseto una sanzione di 450 euro.

E' una delle prime applicazioni dell'ordinanza sindacale che stoppa la vendita e il consumo di alcolici nell'area critica della stazione. Il verbale è stato elevato durante un controllo congiunto di agenti della questura e del nucleo decoro urbano della municipale, venerdì sera. L'ordinanza è scattata il 5 maggio e resta in vigore fino al 31 ottobre 2023. ...
[continua a pagina 17]

Bettona La donna continua a difendersi

L'uomo ucciso era terrorizzato

di Gabriele Burini

BETTONA

■ Fausto Baldoni aveva confidato alla sorella di temere di venire avvelenato da Alessandra Galea, la 49enne residente a Passaggio di Bettona - da anni domiciliata nelle Marche - accusata di averlo ucciso nella giornata di sabato a colpi di abajour. Un timore ...
[continua a pagina 20]

Carabinieri, 209 anni di storia



Festa dell'Arma Celebrazioni per i 209 anni dei carabinieri → alle pagine 6 e 7 Francesca Marruco e Maria Luce Schillaci

L'intervista

Gli Altoforno, band musicale

“La Ternitudine ormai è un inno”

di Antonella Lunetti

TERNI

■ Vi ricordate La Solitudine di Laura Pausini? Oppure Il tempo se ne va ...
[continua a pagina 9]

La nostra storia

I vip in redazione per il filo diretto

di Anna Lia Sabelli Fioretti

PERUGIA

■ Il 26 novembre del 1993, grazie all'intuizione e alla collaborazione fattiva del promoter Sergio Piazzoli, il Corriere dell'Umbria ha allacciato un filo diretto tra i big della musica leggera e i loro fans umbri. Ad inaugurarla fu Gianni Morandi che con la sua esuberante ...
[continua a pagina 10]

all'interno
Le pagine degli animali



e le vostre foto

Terni Assessori avvisati all'ultimo momento
Prima riunione di giunta
Convocazione a sorpresa

→ a pagina 36 Giorgio Palenga

Frattra Todina Il sindaco: “Così ci siamo salvati”
Danni del torrente esondato contenuti dai lavori del 2019

→ a pagina 21 Rita Boini

La doppia informazione



*Abbinamento obbligatorio, non vendibili separatamente

Foligno Le prove ufficiali della Quintana si sono concluse con una scazzottata. Coinvolto il cavaliere del rione Cassero
Rissa al Campo de li Giochi, 3 feriti e 5 denunce

CITTA' DI CASTELLO

Badante fa shopping con la card dell'anziana

→ a pagina 22 Paolo Puletti

SPOLETO

Tre Valli, approvato il progetto definitivo

→ a pagina 31 Chiara Fabrizi

FOLIGNO

■ Le prove ufficiali al Campo de li Giochi sono finite in rissa: 5 gli indagati e tre i feriti finiti al pronto soccorso in ospedale. Tra i coinvolti il cavaliere del Rione Cassero Luca Innocenzi e alcuni contraddaioli del Morlupo.

→ a pagina 28

Guglielmo Castellano e Giulia Silvestri

Bandecchi il provocatore

di Luca Mercadini

■ Stefano Bandecchi, si sa, non le manda a dire. E quando parla i freni inibitori spesso (quasi sempre) sono ridotti a zero. Qualche volta può avere ragione, altre volte i panni del provocatore. Mestiere che gli piace tantissimo ...
[continua a pagina 46]

UMBRIA UDITO

Il punto di riferimento per i tuoi problemi di udito.

chiama allo 075 372 4468 / 353 412 4120

www.umbriaudito.it